



Provincia di LECCO COMUNE DI NIBIONNO



PGT 2010

DOCUMENTO DI PIANO

Data:
Aprile 2010

Agg.:

Scala:

Elaborato:
DdP R1b

RELAZIONE GENERALE Allegati

a seguito controdeduzioni alle osservazioni

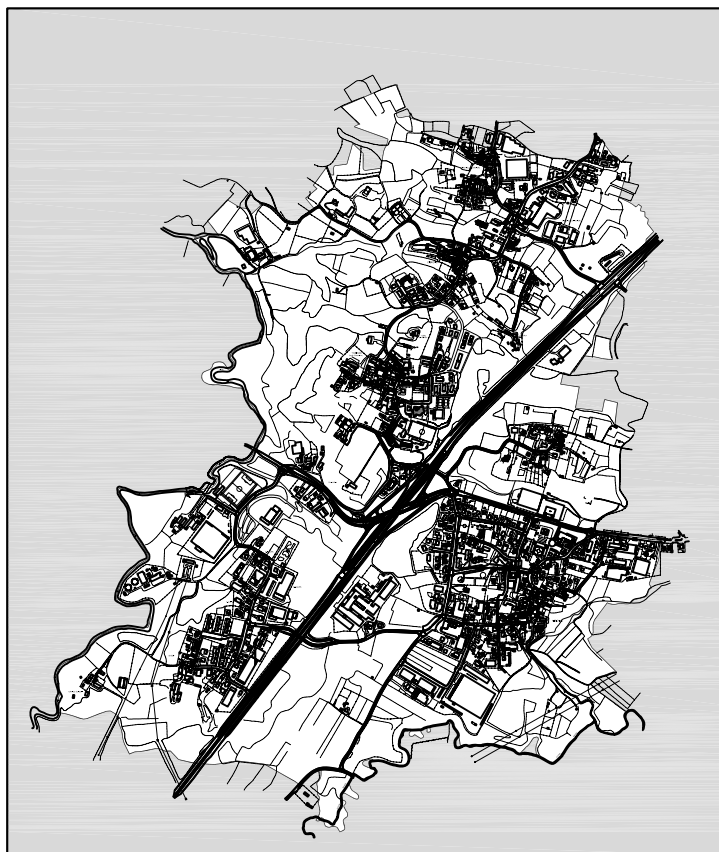
Sindaco:
Angelo NEGRI

Segretario: Dott.ssa Raffaella VOLPEZ
Gestione del Territorio: Arch. Elena MOLTENI

Progettista:
Arch. Luigi CONFALONIERI

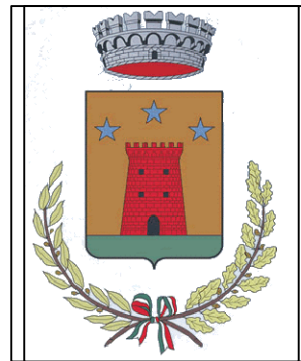
via Dei Mille, 4/e - 23891 BARZANO' (Lc)
tel/fax 039/2310787
E.mail: luigi@arch-confalonieri.it

Collaboratori: Geom. Luana GUALIVA
Arch. Marco BRAMATI



Adozione: Delibera di C.C. n°29 del 17/09/2010
Pubblicazione: BURL n°40 del 06/10/2010
Parere di compatibilità con il P.T.C.P. Lecco: Delibera n°27 del 01/02/2011

Parere di compatibilità con il PTR: Delibera n° IX/1272 del 01/02/2011
Parere di compatibilità con il PTC PRVL : Prot. n° 800 del 16/02/2011
Approvazione:



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DEI COMUNI DI
CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO,
NIBIONNO

PGT
2008

DOCUMENTO DI PIANO

Data:

Agg.:

Scala:

Elaborato:

ATTI COMUNI DI CONDIVISIONE:
LINEE DI INDIRIZZO, ASPETTI E
SCELTE PER UNA
PIANIFICAZIONE CONDIVISA

Sindaci:

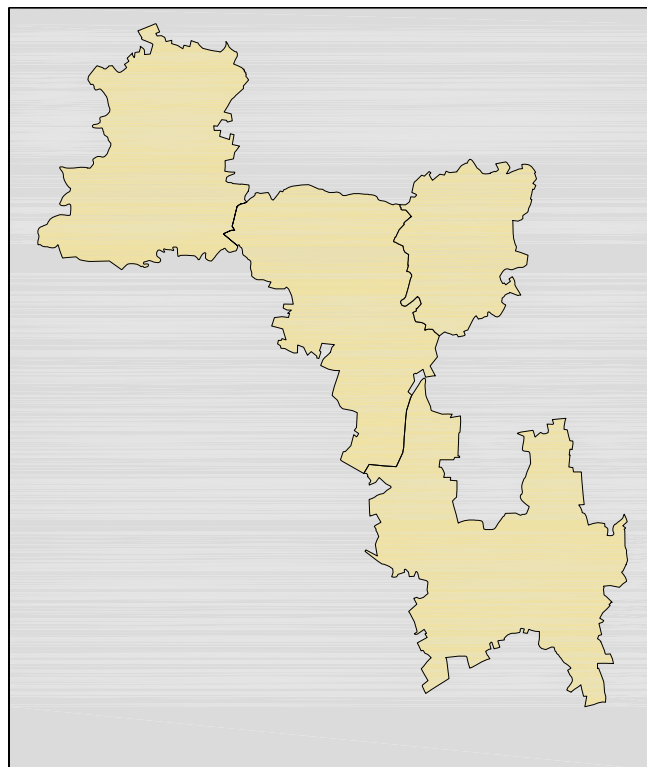
Gian Mario FRAGOMELI
Guido Besana
Mario Villa
Angelo Negri

Segretario:

Gestione del Territorio:

Progettisti:

Arch. Luigi CONFALONIERI
Ing. Mario Invernizzi
Arch. Luca Sarra



Adozione:

Pubblicazione:

Parere di compatibilità con il P.T.C.P. Lecco:

Approvazione:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI DI CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA E NIBIONNO.



LINEE DI INDIRIZZO, ASPETTI E SCELTE PER UNA PIANIFICAZIONE CONDIVISA.

Le premesse

Nel 1995 prende avvio una stagione riformatrice che ha visto le Regioni protagoniste con nuove leggi che si sono del tutto discostate dal vecchio modello rappresentato dalla legge urbanistica del 1942 (tuttavia ancora in vita) unitamente alla modifica del Titolo V (2001) della Costituzione, che ha sancito l'evoluzione della materia *Urbanistica* nel *Governo del Territorio*.

Anche la Regione Lombardia, nel corso degli ultimi anni ha avviato un processo di revisione e aggiornamento della propria normativa urbanistica risalente alla metà degli anni settanta (L.R. n. 51/75) attuando mediante specifiche leggi improntate a criteri di semplificazione e decentramento un profondo cambiamento negli aspetti della disciplina urbanistico-edilizia.

Le innovazioni introdotte hanno interessato sia le procedure di approvazione della strumentazione urbanistica generale (PRG) fondandola sui principi della partecipazione e dell'autoapprovazione, (L.R. n. 1/2000), sia le competenze in materia di approvazione diretta di piani attuativi e varianti di limitata portata (L.R. n. 23/97).

Già dal 1999, il ricorso ai Programmi Integrati di Intervento (disciplinati dalla L.R. n. 9) unitamente ad altri strumenti di programmazione negoziata tende ad accentuare la logica della programmazione rispetto a quello della pianificazione.

E' con la pubblicazione del documento "Linee guida per la riforma urbanistica regionale" che si apre e si sviluppa un confronto più ampio ed innovativo rispetto alla legislazione vigente, che porta a ritenere superato il tradizionale Piano Regolatore Generale, disciplinato per decenni da leggi urbanistiche statali e regionali, per un nuovo modello di pianificazione più flessibile e adatto a alle mutate esigenze di cambiamento e sviluppo.

Ciò, induce la Regione Lombardia a dotarsi di una nuova legge di governo del territorio (L.R. 12/2005) ispirata ai principi che garantiscono la pianificazione del territorio attraverso una pluralità di piani fra loro coordinati, differenziati in ragione del diverso ambito territoriale ma uniformati al criterio della sostenibilità, intesa come garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni.

Il *governo del territorio* è però un concetto che non può essere ricondotto ad una "materia" in senso tradizionale né essere limitato alla sola disciplina e regolazione degli usi del suolo. Il governo del territorio oltre all'urbanistica ed alla pianificazione del territorio, non può non estendersi al paesaggio, alla difesa del suolo, allo sviluppo locale, alla mobilità ed ai trasporti, alle materie dell'infrastrutturazione del territorio, della protezione degli ecosistemi, della valorizzazione dei beni culturali ed ambientali.

Non è facile, infatti, convertire strumenti e pratiche pur basati sulla tutela del suolo e sul necessario contenimento e ordinamento delle espansioni urbane, in strumenti di promozione e governo della riqualificazione, dello sviluppo locale e delle trasformazioni urbane sostenibili

Affrontare la progettazione di un nuovo strumento di pianificazione per il governo del territorio ha richiesto, in particolare per i Comuni territorialmente di medie e piccole dimensioni, lo sforzo di assumere la consapevolezza della necessità di dover costruire un'innovativa intelaiatura per le attività di pianificazione e le politiche di tutela, di valorizzazione, di qualificazione dei sistemi insediativi, di contenimento del consumo di suolo e di sviluppo sostenibile del territorio.

Una processualità della pianificazione e rapporti istituzionali dunque maggiormente “orizzontali”, fondati sulla sussidiarietà e sulla adeguatezza, sulla responsabilità, su metodi e procedure di cooperazione fra gli enti territoriali, di *co-pianificazione* negli atti di pianificazione, di concertazione e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati.

D'altronde la stessa Legge Regionale che si ispira (art. 1 comma 2) “*ai criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità, compensazione ed efficienza*” intende darne attuazione esplicitandone i fondamentali:

- **Sussidiarietà**, intesa sia in senso verticale che orizzontale. La nuova legge, pertanto, in applicazione del principio costituzionale della primaria spettanza ai Comuni delle attività amministrative, prevede l’attribuzione ad essi della generalità delle funzioni amministrative in materia di governo del territorio, fatta eccezione per quelle di rilevanza regionale e provinciale; inoltre vengono valorizzati ed ampliati gli spazi di libertà e di responsabilità dei cittadini rispetto al ruolo delle istituzioni.
- **Sostenibilità** delle scelte di pianificazione, intesa non solo sotto il profilo strettamente ambientale, ma anche sotto il profilo sociale ed economico. Ciò significa che ogni atto di programmazione o pianificazione territoriale deve poter contribuire a garantire una maggiore equità sociale, anche attraverso la diffusione di pari occasioni di sviluppo.
- **Partecipazione**, intesa come possibilità per i cittadini di concorrere alla definizione delle scelte di governo del territorio, garantita dalla legge con la previsione, in aggiunta alle forme e modalità già sperimentate, del potenziamento e dell’accessibilità al pubblico dei sistemi informativi e conoscitivi.
- **Flessibilità** della pianificazione territoriale, intesa come confronto e verifica, continua e dinamica, fra i diversi strumenti di governo del territorio, superando l’eccessiva rigidità prodotta dal precedente modello di pianificazione gerarchico e a cascata.

La nuova legge indica poi all’art. 13 comma 14 che “.... *i comuni possono tra loro costituire consorzi o concludere convenzioni, nelle forme disciplinate dalla legislazione*

vigente, aventi ad oggetto la pianificazione complessiva e coordinata dei rispettivi territori” [...]”;

La Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2323 del 5 aprile 2006 ha poi emanato i criteri per le misure di sostegno finanziario agli enti locali in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, nr 12 “Legge per il Governo del Territorio”, orientando l’assegnazione dei fondi per la realizzazione dei PGT verso l’associazione di più comuni al fine di valorizzare ed ottimizzare la costituzione e l’organizzazione di un sistema omogeneo di conoscenze e di servizi, creando sinergie che possono produrre una migliore qualità dei piani, oltre che considerevoli risparmi economici dei costi di realizzazione.

La Convenzione

Nel 2006 i Comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza, deliberano e sottoscrivono convenzione (di seguito elencata) per una gestione condivisa del Piano di Governo del Territorio riconoscendosi in comuni valori di carattere storico, ambientale e paesaggistico ma aventi uno sviluppo urbanizzativo articolato che necessitano oggi di scelte condivise sia per aspetti di organizzazione, ristrutturazione e riqualificazione urbanistica sia per promuovere uno sviluppo sostenibile anche in conformità ai dettati della Provincia di Lecco. Successivamente aderisce alla convenzione anche il Comune di Nibionno.

Considerata l'appartenenza ad un contesto ambientale e paesaggistico unitario, riconosciuto anche dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, ricompreso nella fascia collinare dell'Ambito della Brianza e la co-presenza di esperienze amministrative associate nell'ambito del Parco Locale di Interesse Sovracomunale denominato "Parco della Valletta" le Amministrazioni Comunali sulla base di apposita convenzione si sono dette intenzionate a favorire la predisposizione di strumenti urbanistici comunali estesi alla totalità dei comuni interessati, ricercando nella redazione del Piano di Governo del Territorio obiettivi, finalità e regole comuni.

Le Amministrazioni Comunali, nella preminente finalità di promuovere il coordinamento e la progressiva uniformità degli strumenti urbanistici dei comuni aderenti, condividono gli obiettivi che si intendono perseguire, e che si possono così sintetizzare:

- miglioramento della qualità dei servizi attraverso una visione sovracomunale del territorio;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche-finanziarie
- progettazione di una strategia unitaria di sviluppo;
- completa conoscenza del territorio sia dal punto di vista insediativo sia dal punto di vista infrastrutturale e ambientale;

- approfondimento di tematiche ambientali sia nell'ambito locale sia nell'ambito sovracomunale;

Convenzione stipulata:

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA PER UNA GESTIONE CONDIVISA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NELLE SUE VARIE FASI

L'anno duemilasei, il giorno del mese di giugno, presso il Municipio di Cassago Brianza, con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge ai sensi dell'art. 1372 del Codice Civile

TRA

Il Comune di Cassago Brianza (c.f. 85001370130) – Capo Convenzione – rappresentato dal Sindaco pro-tempore FRAGOMELI dr Gian Mario legale rappresentante dell'ente, il quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del comune, che in questo atto rappresenta nella sua predetta qualità

E

Il Comune di Cremella (c.f. 85001730135) – Comune Convenzionato – rappresentato dal Sindaco pro-tempore BESANA GUIDO legale rappresentante dell'ente, il quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del comune, che in questo atto rappresenta nella sua predetta qualità

E

Il Comune di Monticello Brianza (c.f.) – Comune Convenzionato – rappresentato dal Sindaco pro-tempore MARIO VILLA legale rappresentante dell'ente, il quale agisce in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del comune, che in questo atto rappresenta nella sua predetta qualità

PREMESSO CHE

la Regione Lombardia all'art. 13 comma 14 della Legge Regionale 11 marzo 2005 nr 12 prevede che “[...] i comuni possono tra loro costituire consorzi o concludere convenzioni, nelle forme disciplinate dalla legislazione vigente, aventi ad oggetto la pianificazione complessiva e coordinata dei rispettivi territori [...]”;

la Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2323 del 5 aprile 2006 ha emanato i criteri per le misure di sostegno finanziario agli enti locali in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, nr 12 “Legge per il Governo del Territorio” considerando l'importanza di “[...] garantire il coordinamento delle risorse stanziare, favorendo lo sviluppo di sinergie nell'ambito delle azioni intraprese e dei soggetti coinvolti e incentivando l'aggregazione degli Enti Locali [...]”;

**TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

Art.1 - OGGETTO

1) E' costituita tra i Comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza una convenzione al fine di predisporre gli strumenti urbanistici comunali estesi alla totalità dei comuni interessati, ricercando nella redazione del Piano di Governo del Territorio obiettivi, finalità e regole comuni.

Art.2 - FINALITA'

1) La convenzione si costituisce per sviluppare una gestione condivisa del piano di governo del territorio ai sensi della L.R. n 12/05 nelle sue varie fasi e in particolare:

- Documento di piano
- Piano delle Regole
- Piano dei Servizi
- Valutazione ambientale strategica
- Valutazione componente geologica, idrogeologica e sismica

Gli enti aderenti potranno proporre l'approfondimento dei contenuti di cui sopra, mediante la predisposizione di specifiche relazioni anche al fine di richiedere contributi.

2) Finalità della convenzione è quella di promuovere il coordinamento e la progressiva uniformità dei contenuti dei documenti pianificatori dei comuni aderenti.

3) Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- il miglioramento della qualità dei servizi attraverso una visione sovracomunale del territorio
- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche-finanziarie
- la progettazione di una strategia unitaria di sviluppo
- la completa conoscenza del territorio sia dal punto di vista insediativo sia dal punto di vista infrastrutturale ed ambientale
- l'approfondimento di tematiche ambientali sia nell'ambito locale sia nell'ambito sovracomunale

4) E' intenzione degli Enti facenti parte la convenzione partecipare a bandi previsti da enti sovracomunali, quali Regioni, Provincia, ecc.; a partire dal bando previsto dalla D.G.R. n. 8/2323 del 5 aprile 2006, l'allegato A "Criteri in ordine alla presentazione delle domande e per l'assegnazione ed erogazione dei contributi regionali per la formazione dei piani di governo del territorio e strumenti di programmazione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n.12".

5) Gli enti aderenti sono pronti a condividere la presente convenzione con altri enti eventualmente interessati, qualora tale adesione non pregiudichi il progetto in corso.

6) Gli enti potranno individuare ulteriori contenuti che andranno condivisi tra gli stessi, od eventualmente con altri enti interessati.

Art.3 - INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA

1) Ai fini dell'esercizio delle funzioni e dei rapporti con gli enti preposti l'Associazione individua quale ente capofila il Comune di Cassago Brianza.

Art.4 - FORME DI CONSULTAZIONE E COORDINAMENTO

1) Si costituisce la conferenza dei sindaci, quale organo collegiale deputato, sia a garantire la consultazione tra gli enti convenzionati, sia a verificare la corretta esecuzione della presente convenzione.

2) Si costituisce inoltre un tavolo tecnico di coordinamento tra i progettisti incaricati e i responsabili di settore tecnico dei Comuni facenti parte della presente convenzione secondo le seguenti finalità:

- raccolta delle informazioni relative al quadro iniziale delle conoscenze;
- coordinamento dei professionisti incaricati;
- identificazione degli obiettivi comuni nella gestione del territorio;
- individuazione delle tempistiche di avanzamento;
- gestione dei rapporti con le commissioni urbanistiche/edilizie/ambientali in merito alla realizzazione delle parti in comune attraverso l'organizzazione di incontri informativi;
- gestione rapporti con la Regione per ottenimento stato avanzamento contributo;

gestione della pubblicazione del prodotto finito

3) Il comune capofila ha la responsabilità di convocare sia la conferenza dei sindaci sia il tavolo tecnico su sua iniziativa o su richiesta di uno degli enti convenzionati.

Art.5 - SEDE

1) Gli enti convenzionati individuano quale sede il municipio di Cassago Brianza.

2) Le adunanze degli organi descritti all'art. 4 (Conferenza dei Sindaci e tavolo tecnico) possono avvenire indifferentemente presso una qualunque sede dei Comuni associati, privilegiando il criterio della rotazione.

Art. 6 - SCELTA DEI PROFESSIONISTI

1) Ogni singolo comune sceglierà il proprio professionista per la stesura del PGT.

I professionisti incaricati dai singoli enti dovranno coordinarsi al fine di conseguire le finalità di cui all'art. 2 della presente..

Art. 7 - OBBLIGHI

1) Ogni singolo Comune facente parte della Convenzione si ritiene impegnato a mettere a disposizione, entro un congruo termine, tutta la documentazione necessaria per lo sviluppo del PGT (es. aggiornamento aerofotogrammetrico e aggiornamento componente geologica, idrogeologica e sismica).

2) Ogni singolo ente si impegna ad inserire nei disciplinari d'incarico il termine ultimo della presentazione del PGT, concordandolo con gli altri enti convenzionati, e ciò al fine di consentire un lavoro di redazione dei singoli strumenti urbanistici in tempi non dissimili tra loro.

Art. 8 - QUOTE

1) Ogni singolo ente parteciperà finanziariamente alla spese di funzionamento della Convenzione, comprensive della fase preparatoria e di pubblicazione, secondo le quote di seguito stabilite in funzione della popolazione:

-	Cassago Brianza (ab. 4322)	42%
-	Monticello Brianza (ab. 4209)	41%
-	Cremella (ab. 1650)	17 %



Art. 9 - DURATA DELLA CONVENZIONE

- 1) La Convenzione decorre dal primo giorno successivo alla ratifica da parte del Consiglio Comunale di ogni ente.
- 2) Nel caso in cui i comuni facciano richiesta di contributi, di cui all'art. 2, l'eventuale intenzione di recedere dalla presente convenzione, dovrà essere esercitata prima dell'atto formale necessario all'erogazione del contributo;
- 3) Il recesso dalla Convenzione di un Comune è deliberato dal proprio Consiglio Comunale.

Letto, sottoscritto ed approvato.

Il Sindaco di Cassago Brianza

Il Sindaco di Cremella

Il Sindaco di Monticello Brianza

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 36 del 12.06.2006

Oggetto: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA PER UNA GESTIONE CONDIVISA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NELLE SUE VARIE FASI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto;
- Udita l'introduzione del Sindaco-Presidente e gli interventi dei Sigg. Consiglieri di cui all'allegato A) alla presente deliberazione;
- Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. n° 267/2000, allegati al presente atto;
- Con voti 16 favorevoli e nessuno contrari resi nelle forme di legge essendo 16 i presenti dei quali 16 i votanti e nessuno gli astenuti

D E L I B E R A

1. Di approvare la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Con voti 16 favorevoli e nessuno contrari resi nelle forme di legge essendo 16 i presenti dei quali 16 i votanti e nessuno gli astenuti, il Consiglio Comunale delibera di

rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n° 267/2000.

COMUNE DI CASSAGO BRIANZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO

Porta all'approvazione del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione avente per oggetto: “«Oggetto»”, nel testo che segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) testualmente recita: “Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni”;
- la Regione Lombardia all'art. 13 comma 14 della Legge Regionale 11 marzo 2005 nr 12 prevede che “[...] i comuni possono tra loro costituire consorzi o concludere convenzioni, nelle forme disciplinate dalla legislazione vigente, aventi ad oggetto la pianificazione complessiva e coordinata dei rispettivi territori [...]”;
- la Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2323 del 5 aprile 2006 ha emanato i criteri per le misure di sostegno finanziario agli enti locali in attuazione della Legge Regionale 11 marzo 2005, nr 12 “Legge per il Governo del Territorio” considerando l'importanza di “[...] garantire il coordinamento delle risorse stanziare, favorendo lo sviluppo di sinergie nell'ambito delle azioni intraprese e dei soggetti coinvolti e incentivando l'aggregazione degli Enti Locali [...]”;

Considerata:

- l'intenzione dei Comuni di Cassago Brianza, di Cremella e di Monticello Brianza di sviluppare una convenzione in riferimento a quanto disposto dalla Legge Regionale 12 del 11 marzo 2005 in particolare per quanto riguarda la redazione dei Piani di Governo del Territorio;
- l'intenzione manifestata verbalmente da parte di un altro ente (Comune di Nibionno) relativamente alla volontà di partecipare alla convenzione ma per ora impossibilitato per ragioni di carattere temporale;
- Visto lo schema di convenzione composto da 9 articoli allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale avente denominazione:”

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CASSAGO BRIANZA, CREMELLA, MONTICELLO BRIANZA PER UNA GESTIONE CONDIVISA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NELLE SUE VARIE FASI”

Considerato che:

- la suddetta convenzione ha come oggetto la predisposizione degli strumenti urbanistici comunali estesi alla totalità dei comuni interessati, ricercando nella redazione del Piano di Governo del Territorio obiettivi, finalità e regole comuni;
- gli enti aderenti sono pronti a condividere la presente convenzione con altri enti eventualmente interessati, qualora tale adesione non pregiudichi il progetto in corso;
- Le finalità della presente convenzione riportate all'art. 2 sono:
 - Lo sviluppo di una gestione condivisa del piano di governo del territorio ai sensi della L.R. n 12/05 nelle sue varie fasi e in particolare:
 - Documento di piano;
 - Piano delle Regole;
 - Piano dei Servizi;
 - Valutazione ambientale strategica;
 - Valutazione componente geologica, idrogeologica e sismica;
 - La promozione del coordinamento e la progressiva uniformità dei contenuti dei documenti pianificatori dei comuni aderenti;
 - il miglioramento della qualità dei servizi attraverso una visione sovracomunale del territorio;
 - l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche-finanziarie;
 - la progettazione di una strategia unitaria di sviluppo;
 - la completa conoscenza del territorio sia dal punto di vista insediativo sia dal punto di vista infrastrutturale ed ambientale;
 - l'approfondimento di tematiche ambientali sia nell'ambito locale sia nell'ambito sovracomunale;
 - la partecipazione a bandi previsti da enti sovracomunali, quali Regione, Provincia, ecc.; a partire dal bando previsto dalla D.G.R. n. 8/2323 del 5 aprile 2006;
- Considerato che nel rispetto dell'art. 30 comma 2 del D.Lgs 267/2000, la convenzione allegata prevede al suo interno espressamente le finalità (art. 2), la durata (art. 9), le forme di consultazione (art. 4), nonché la ripartizione delle spese (art. 8);

Dato atto che:

- la convenzione individua quale ente capofila il Comune di Cassago Brianza, deputato pertanto alla legittima rappresentanza degli enti aderenti;

- la convenzione decorre dal giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- Ritenuta la suddetta convenzione meritevole di approvazione;
- Vista la relazione del responsabile del settore 2 datata 09.06.2006
- Preso atto che il responsabile del servizio di ragioneria ha espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000 reso sulla proposta della presente deliberazione dal responsabile del settore gestione del territorio;

D E L I B E R A

1. Le premesse alla presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale e vengono qui integralmente richiamate;
2. Di approvare lo schema di convenzione composto da n. 9 articoli, tra i comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza per una gestione condivisa del piano di governo del territorio nelle sue varie fasi;
3. Di demandare al Sindaco del Comune di Cassago Brianza la sottoscrizione della convenzione;
4. Di demandare al responsabile del settore gestione del territorio l'adozione dei provvedimenti inerenti e conseguenti all'assunzione del presente atto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° 62 del 29.11.2006

Oggetto: ESTENSIONE AL COMUNE DI NIBIONNO DELLA "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CASSAGO BRIANZA, CREMELLA E MONTICELLO BRIANZA, PER UNA GESTIONE CONDIVISA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NELLE SUE VARIE FASI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....

Richiamata la convenzione composta da n. 9 articoli, tra i comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza per una gestione condivisa del piano di governo del territorio nelle sue varie fasi sottoscritta in data 14.06.2006;

Visto l'art. 2, comma 5, della suddetta convenzione stipulata tra i Comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello che testualmente recita "...Gli enti aderenti sono pronti a

condividere la presente convenzione con altri enti eventualmente interessati, qualora tale adesione non pregiudichi il progetto in corso”

Considerata l'intenzione manifestata verbalmente dal Comune di Nibionno al comune di Cassago Brianza di voler partecipare alla convenzione per la gestione condivisa del piano di governo del territorio nelle sue varie fasi e che il comune di Cassago Brianza nella deliberazione di C.C. n. 36 del 12.06.2006 ha preso atto di tale intenzione;

Considerato che il Comune di Nibionno ha ufficializzato l'intenzione precedentemente manifestata verbalmente inviata al Comune di Cassago Brianza, di Cremella e di Monticello Brianza con nota prot. n. 10222 del 07.08.2006 di poter entrare a far parte della convenzione;

Dato atto:

- che il Comune di Cremella con nota sottoscritta dal Sindaco del 08.08.2006 prot. n. 4731 ha espresso l'assenso all'estensione della convenzione al Comune di Nibionno, così come il Comune di Monticello Brianza ed il Comune di Cassago Brianza, quest'ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 09.08.2006 in qualità di Ente Capofila;
- che il Comune di Nibionno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 05.09.2006 ha approvato la convenzione suddetta;

.....

D E L I B E R A

.....

4. Di estendere la convenzione tra i comuni di Cassago Brianza, Cremella e Monticello Brianza per una gestione condivisa del piano di governo del territorio nelle sue varie fasi al Comune di Nibionno nel testo rivista a seguito delle modifiche ed integrazioni apportate con il presente provvedimento e che si allega;

.....

Anche la stampa locale ha riportato l'accordo sottoscritto dalle Amministrazioni Comunali:

Da Merateonline del 20/06/2006

“La pianificazione urbanistica non può più essere fatta a livello comunale, bisogna cominciare a pensare che ogni comune non sia più autonomo. Questo non deve essere considerato come una riduzione della propria sovranità, bensì come un’opportunità per condurre insieme un lavoro tra i più complicati”. Con queste parole il sindaco Gian Mario Fragomeli ha voluto spiegare la scelta dei comuni di Cassago, Cremella e Monticello di creare una convenzione per una gestione condivisa del piano di governo del

territorio nelle sue diverse fasi. Nelle ultime settimane molti consigli comunali sono stati infatti chiamati a votare in merito alla richiesta di contributi per la realizzazione del P.G.T., ovvero per accedere a quella parte dei 1.490.000 euro totali messi a disposizione dalla Regione Lombardia per la dotazione di strumenti di pianificazione e programmazione urbanistici. Una scelta, quella dei tre comuni convenzionati, che permetterà quindi sia una gestione condivisa del PGT sia una più alta possibilità di accedere ai contributi. Infatti, nella scaletta per l'assegnazione dei fondi, i "Consorti, Unioni di Comuni ed altre forme associative di Comuni limitrofi nei quali siano presenti almeno due Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti" hanno priorità 3 e quindi una buona possibilità di aggiudicarsi una copertura finanziaria del 50% delle spese previste. Tornando alla convenzione, si legge che i comuni ricercheranno nella redazione del PGT obiettivi, finalità e regole comuni, con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi attraverso una visione sovracomunale del territorio e di voler ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie. Nell'ambizioso progetto si legge anche la volontà di realizzare una strategia unitaria di sviluppo e la necessità di approfondire tematiche ambientali sia nell'ambito locale sia in quello sovracomunale. I firmatari, così come ribadito dal "capofila" Fragomeli, si presentano anche come **"pronti a condividere la presente convenzione con altri enti eventualmente interessati"**. Lo stesso primo cittadino di Cassago ha voluto inoltre approfondire la storia di questa decisione: **"Il tutto è nato al comitato di coordinamento dei sindaci facenti parte del Parco della Valletta, già in quella sede si parlava di condividere la pianificazione del territorio. Questo aspetto, unito ad importanti collaborazioni sul risparmio energetico ed idrico avvenute con il comune di Monticello, ci ha portato a compiere un passo ancora più grande"**. Per rispondere alle accuse di chi aveva chiesto un sforzo maggiore per coinvolgere più comuni, Fragomeli ha risposto che il traguardo dei tre enti è già un bel risultato, considerando l'importanza e la mole di lavoro prevista da un simile accordo. **"Si tratta di una collaborazione molto importante e significativa** - ha commentato il sindaco di Monticello Mario Villa - **mai realizzata prima tra comuni che si uniscono per concordare un percorso unico nella stesura del piano di governo del territorio, che rappresenta il futuro urbanistico dei propri comuni. Questo deve rappresentare**

l'inizio di una collaborazione sempre più proficua tra comuni, in grado di fungere da capo saldo e punto di riferimento per il futuro territoriale del nostro territorio".

Guido Besana, primo cittadino di Cremella, ha lodato l'importanza di questa collaborazione soprattutto per i vantaggi ed i miglioramenti che porterà sul territorio.

IL QUADRO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE E IL QUADRO COGNITIVO

La Regione Lombardia in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 12/05 ha disposto con deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2005 n° 8/1681 le modalità della pianificazione comunale fornendo preliminarmente alcuni indirizzi generali che il dettato legislativo introduce in riferimento al nuovo quadro della pianificazione comunale:

- ***L'univocità delle strategie*** attraverso l'articolazione di un piano che, nelle sue tre componenti, intende essere strumento di regia delle politiche e azioni settoriali ed avere natura strategica ed, insieme, operativa. E' la base della scelta di redazione di un PGT condiviso, operata dalle Amministrazioni comunali in continuità e maggior articolazione di azioni già in atto sia in ambito agricolo-ambientale (PLIS), sia in tema di servizi che li vede consorziati o convenzionati in particolare nell'ambito scolastico secondario e/o superiore (scuole medie / consorzio di villa Greppi). Consente altresì di condividere e agevolare scelte e previsioni che altrimenti richiederebbero tempi, procedure e modalità più complesse quali ad esempio:
 - a. uno sviluppo urbanizzativo contenuto, con particolare attenzione al consumo di suolo, alla previsione di edilizia residenziale a carattere sociale (pubblica o convenzionata), alla determinazione di normative, parametri, limiti e prescrizioni comuni per l'edificazione che pur nelle specifiche diversità.
 - b. proposte di ampliamento delle aree di tutela,
 - c. definizione di azioni per una mobilità ciclabile,
 - d. politiche e proposte di implementazione e sostegno del trasporto pubblico che se pur di competenza dei superiori livelli Amministrativi trovano attuazione nel livello locale (definizione delle aree di interscambio ferro/gomma; accessibilità alle fermate dei percorsi TPL, realizzazione di servizi di trasporto pubblico intercomunale non solo per il livello scolastico, ma anche per l'accessibilità alle strutture di servizi e alla stazione ferroviaria)

e. incremento della previsione di servizi a carattere intercomunale nel settore scolastico e post-scolastico per un miglior inserimento nel mondo del lavoro

- ***Il piano come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso l'allestimento di un programma di monitoraggio (per la sua attuazione e gestione) che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali.***

La condivisione è riferita anche agli indicatori e alla valutazione dei processi in ambito VAS (Valutazione ambientale strategica). Strumento che pur dovendo fare riferimento preliminarmente alle particolarità e agli aspetti propri di ogni territorio comunale valuterà e monitorerà anche tutte le scelte e previsioni comuni e condivise.

- ***Il piano come programma legato ad un arco temporale stabilito ed alla definizione delle risorse necessarie alla sua attuazione.*** La condivisione in questo caso assume un ruolo fondamentale sia nella definizione delle risorse proprie, anche economiche, sia nella ricerca di finanziamenti e/o partnership. E' rafforzativo alla scelta già operata dai comuni (ricomprendendo in questo anche i comuni di Barzago, Barzanò e Bulciago) con l'adozione del Programma Pluriennale degli Interventi del Parco Agricolo della Valletta ed alla sua attuazione.
- ***La sostenibilità socio-economica ed ambientale delle scelte che deve essere perseguita attraverso un processo di interrelazione continua e trasversale tra le valutazioni paesaggistiche ed ambientali ed il percorso di definizione ed aggiornamento delle strategie di pianificazione.***

Rappresenta la principale componente della scelta per un PGT condiviso che si riflette non sola nella ricerca di contenimento d'uso del suolo e nella limitazione di pesi insediativi, ma anche nella definizione di strategie e modalità di compensazione ambientale (riforestazione, creazione di mobilità ciclabile, formazione di aree verdi attrezzate, rinaturalizzazione di corsi d'acqua e aree oggetto di pressione antropica, ecc.).

Si traduce nell'applicazione (anche con modalità differenziate) degli indirizzi che la legge regionale 12/2005 e l'adeguamento alla stessa della pianificazione regionale (PTR) e provinciale (PTCP) stanno proponendo attraverso i primi atti posti in discussione e partecipazione.

Si concretizza sia nell'applicazione di maggiori contribuzioni onerose (costo di costruzione) sia in modalità prescrittive di carattere normativo dettate in ambito di Documento di Piano (per ambiti di trasformazione) che del Piano delle Regole (per adeguamenti volumetrici). Le Amministrazioni comunali concordano nel ritenere che ogni intervento atto a consumare risorse del territorio debba restituire al territorio stesso opere di riforestazione e rinaturalizzazione (alberi, boschi, acque) o di contribuzione al miglioramento dei livelli di sostenibilità ambientale (aree verdi, percorsi ciclabili ecc)

- **la condivisione**

- a. *delle conoscenze, attraverso la creazione di un sistema di conoscenze multidisciplinari del territorio integrate nel Sistema Informativo Territoriale quale fonte principale e condivisa delle analisi ed elaborazioni a supporto della gestione del territorio;*
- b. *delle strategie, attraverso la strutturazione sistematica ed organizzata di momenti partecipativi e la raccolta di proposte di tutti i soggetti che interagiscono sul territorio;*
- c. *del processo realizzativo, attraverso un'informazione completa e trasparente che permetta al cittadino comune, come ai diversi attori sociali di svolgere un ruolo costruttivo e di dare un contributo propositivo prima, e di interrogare il piano nei suoi propositi e di verificarlo negli effetti prodotti successivamente;*

Le Amministrazioni Comunali di Cassago, Cremella, Monticello Brianza e Nibionno che hanno applicato il concetto più ampio della condivisione, tradotto non solo nelle scelte ed azioni già descritte, ma includente anche per semplificazione la ricerca di uniformità nelle analisi, nelle traduzioni tecnico-grafiche, estendendo anche ai criteri sopraelencati l'approfondimento comune e condiviso.

L'adeguamento degli uffici comunali alle metodologie ed alla traduzione di atti già assunti nel formato digitale previsto alla formazione del Servizio Informativo Territoriale risulta già avviato, con ipotesi ancora in discussione di concentrazione della struttura tecnica.

La partecipazione poi ha trovato sia momenti unitari, come nell'ambito della prima conferenza VAS, sia momenti di specifica competenza comunale anche con modalità diversificate, come nella redazione di questionari, nell'incontro e nel coinvolgimento della popolazione scolastica (elementari e medie), di associazioni di volontariato operanti nel territorio, all'incontro con i cittadini, commissioni territoriali (consulte, ecc.) e urbanistiche.

Altri momenti di partecipazione comune le Amministrazioni lo affronteranno con le Associazioni di categoria e imprenditoriali (industriali, artigiani, commercianti, agricoltori), Associazioni professionali e Associazioni ambientaliste.

L'informazione nell'ambito del processo realizzativo è demandata ai Siti Internet dei Comuni, ai notiziari comunali che puntualmente hanno riportato aggiornamenti e notizie, ed ad altre forme che in prosieguo potranno essere ritenute opportune.

- **la responsabilità**

- a. *di concorrere alla costruzione della “visione” e degli scenari di sviluppo territoriali di scala più ampia;*
- b. *di realizzare azioni per attuare obiettivi e strategie comuni sia nel contesto territoriale locale sia in quello di maggior scala;*
- c. *di proporre strategie differenti da quelle elaborate a scala maggiore, all'interno di un nuovo contesto di collaborazioni interistituzionali, non più gerarchico ma dialettico, nel quale alla Regione spetta emanare atti di indirizzo e di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale locale, e nel quale la Provincia si propone come il soggetto istituzionale di riferimento per la governance dei sistemi locali; Modalità per la pianificazione comunale – art. 7, l.r. 11.03.2005, n. 12 6*

L'assunto dei criteri regionali sopraelencati trova rispondenza negli atti di PGT elaborati, negli studi di settore o complementari avviati che saranno con specifici atti approvati dalle Amministrazioni comunali.

Si fa riferimento alla ricomposizione ed unformatizzazione degli Studi Geologici che già approvati o in corso di approvazione necessitavano di una rivisitazione anche sulla base dei criteri sulla componente geologica, idrogeologica e sismica di cui alla deliberazione della Giunta Regionale del 22 dicembre 2005 n. 8/1566; alla predisposizione delle Indagini conoscitive per il sistema commerciale, in adempimento della D.G.R. 18 dicembre 2003, n. VII/15716; nonché per la disciplina delle attività di somministrazione di cibi e bevande; alla redazione o aggiornamento della zonizzazione acustica, alla predisposizione del piano di illuminazione.

Più complesso è risultato l'avvio dell'aggiornamento e della costruzione digitale delle reti di sottosuolo, sia per cronicità strutturali sia per tempi e modalità di ricomposizione del quadro cognitivo, che comunque si ritiene non ulteriormente derogabile con l'avvio delle operazioni (già disposto) di rilievo.

- ***la legittimazione dei meccanismi perequativi e compensativi, finanziari ed ambientali, nonché di incentivazione urbanistica quali strumenti utili al raggiungimento di più elevati livelli di condivisione sociale delle scelte, di sostenibilità economica ed ambientale degli interventi nonché di opportunità di attuazione di azioni di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della città e del territorio e di miglioramento della qualità dei luoghi dell'abitare.***

Il recepimento di questi criteri trova applicazione negli atti di PGT costituendo anche un metro di valutazione in ambito di Valutazione Ambientale Strategica sia per quanto già detto sia per le scelte che le Amministrazioni hanno posto come aspetti prioritari (rivitalizzazione e riqualificazione dei Centri Storici, limitazioni volumetriche e di consumo di suolo, prevalenza nella tutela del territorio e nella risoluzione di aspetti di criticità e di non compatibilità), sia nell'orientamento al contenimento di consumo

energetico, all'uso di fonti rinnovabili, all'ottimizzazione delle risorse già in parte anticipati con integrazioni ai regolamenti edilizi.

L'applicazione che concerne sostanzialmente aspetti contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione parte da una comune base di scelta condivisa con modeste differenziazioni prescrittive proprie di ogni singolo caso.

Pur nella uniformità vi sono elementi connessi alla storicità degli interventi che si ritiene doveroso mantenere sia in termini di tutela che di valorizzazione di aree ed edifici.

Le Amministrazioni hanno comunque ritenuto, anche in recepimento dei limiti di sviluppo che la Provincia di Lecco ha proposto in sede di adeguamento del PTCP, di includere nelle tipologie di incentivazione quella connessa al riconoscimento di ulteriori volumetrie, non computabili con altre forme di premialità volumetrica derivata da altre disposizioni normative.

La necessità di ridurre un processo urbanizzativo costante e progressivo, unito ad una dotazione di aree in proprietà comunale già cospicua ed alla tutela di aree che mediamente superano il 40% del territorio comunale hanno anche di fatto limitato la necessità di una perequazione diffusa, che salvo casi particolari è prevalentemente ricondotta agli ambiti di trasformazione.

La pianificazione comunale e il quadro cognitivo

La constatazione di una differente attuazione della pianificazione urbanistica vigente porta ad evidenziare un diverso adeguamento alla L.R. n. 12/05 ed alla formulazione del Piano di Governo del Territorio da parte dei singoli Comuni.

Infatti mentre i comuni di Monticello Brianza e Cremella risultano dotati di una strumentazione urbanistica generale di non recente approvazione con conseguente necessità di riformulazione delle previsioni di Piano e/o di adeguamento, i comuni Cassago e Nibionno hanno elaborato e approvato un PRG contestualmente all'emanazione della nuova legge urbanistica regionale.

Ciò fa sì che il raggiungimento degli obiettivi prefissati parta spesso da analisi e valutazioni differenti, nonché da uno stato di fatto urbanistico ed edilizio differenziato per peso insediativo e tipologico.

L'elaborazione del quadro cognitivo ha pertanto assunto un importante ruolo di evidenziazione e conoscenza degli aspetti caratterizzanti il territorio orientando le scelte previsionali condivise e la consapevolezza delle differenziazioni in atto.

Una più aderente conformazione alla logica del contenimento dello sviluppo urbanizzativo e alla predisposizione di un processo di pianificazioni d'area pone scelte ancor più radicali soprattutto in termini di governo del territorio ma che presuppongono alla formazione di un unico soggetto amministrativo (oggi non ancora realizzabile).

L'uniformità ai limiti di sviluppo abitativo, la condivisione e promozione delle tutele ambientali e paesaggistiche, la promozione ed incentivazione all'uso delle tecnologie per il contenimento energetico, la promozione di interventi per la mobilità ed il trasporto pubblico sono il primo passo verso future forme di governo del territorio che possano incidere sulla identificazione di elementi di riequilibrio territoriale anche attraverso la delocalizzazione di destinazioni, volumetrie e servizi per una più adeguata razionalizzazione e funzionalità.

Il territorio come opportunità

L'assunto programmatico da cui far derivare le linee di indirizzo di politica territoriale che hanno orientato la redazione del PGT condiviso è nella constatazione che occorra ritenere di fondamentale importanza, anche alla luce di questa urbanizzazione di forte peso, il principio che il futuro di comuni di entità dimensionale come Cassago, Cremella, Monticello Brianza e Nibionno risieda nello sviluppo della qualità territoriale ed ambientale.

Nel progetto di qualità l'identità territoriale e ambientale diventa un elemento basilare e distintivo necessario per creare un ambiente equilibrato quale fattore fondamentale per sollecitare nuove opportunità di crescita non basate su modelli attuali ma sui fattori di conservazione delle risorse e di sostenibilità

Le Amministrazioni Comunali ritengono fondamentale promuovere politiche territoriali orientate al generale miglioramento della qualità dell'ambiente e concretizzare un tipo di gestione fondato su uno sviluppo sostenibile e su scelte ecologicamente corrette, rispettose delle risorse ambientali e più indirizzate alla gestione del patrimonio esistente piuttosto che alla individuazione di nuove aree da urbanizzare.

Partendo dalla ricchezza di valori storici, artistici, monumentali ed ambientali che i nostri quattro Comuni sono ancora in grado di esibire, è possibile sviluppare ipotesi di tutela ambientale tali da caratterizzare un modello abitativo di qualità ed al tempo stesso fruire delle opportunità che portano con sé una corretta e adeguata gestione, tutela e riqualificazione del paesaggio.

La tutela del territorio è un incentivo ad iniziative basate su natura, valori ambientali, sulla valorizzazione delle specificità e sulla salvaguardia delle biodiversità che devono partecipare a pieno titolo alla definizione di un nuovo scenario di sviluppo.

Occorre però fare della tutela ambientale non solo un elemento di qualificazione del territorio ma anche una forma di richiamo turistico ove l'incentivazione a forme di fruizione ricreativa possano contribuire a caratterizzarne un possibile sviluppo.

Il sostegno alla realizzazione di percorsi ferro/ciclo mediante una rete ciclabile estesa, condivisa e programmata può rilanciare l'immagine di questa parte della Brianza sia per gli aspetti storici, culturali e ambientali, sia anche di un settore produttivo qualificato e qualificante.

La sostenibilità della gestione del territorio non può non essere correlata alla fruizione del medesimo in relazione alle attività che in esso si svolgono e che devono essere regolate.

Un territorio fruibile per la qualità della vita implica decisioni e regole in merito alle doti naturalistiche e paesaggistiche da salvaguardare, alla loro fruizione, alla funzione abitativa, agli insediamenti compatibili, alle attività ammesse, ai servizi ed alla loro qualificazione, allo sviluppo coerente delle attività produttive e commerciali.

A livello di macro obiettivi, la coerenza con l'identificazione enunciata del territorio e una fruibilità qualificata del medesimo richiede una sintesi delicata fatta di limitazioni condivise (minor occupazione di suolo, riduzione edificatoria, maggiori tutele ecc.) ma anche di interventi di qualificazione e risanamento territoriale tali da evitare lo scadimento nel semplice congelamento dell'esistente in quanto la pura conservazione rischia di trasformarsi in abbandono e degrado.

La linea d'azione deve essere imperniata sul percorso di salvaguardia, riqualificazione, sviluppo e promozione.

Se domani saremo ancora in grado di interpretare i segni del passato e quindi di mantenere un'identità territoriale e culturale, si dovrà anche alle scelte e ai limiti sul consumo di nuovo suolo.

Gli sviluppi futuri devono pertanto essere orientati ad una caratterizzazione dell'offerta funzionale e ambientale mediante:

- una crescita della popolazione residente in modo equilibrato e compatibile con la qualità e la quantità dei servizi offerti;
- la formazione di polarità di servizi all'interno di un progetto più ampio di razionalizzazione complessiva del sistema dei servizi dei quattro comuni;
- miglioramento della qualità del tessuto edilizio urbano, anche in relazione alle nuove indicazioni di risparmio energetico, sostenibilità ambientale degli insediamenti, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio;
- integrazione degli insediamenti residenziali più significativi con l'offerta di edilizia per le fasce sociali più deboli;

- forme di sostegno alle attività produttive compatibili, individuazione delle mitigazioni per quelle non , la non formazione di nuove aree produttive oltre i limiti di competenza comunale definiti dalla Provincia;
- valutazione dell'impatto di ogni insediamento sulla rete della mobilità locale e sulla dotazione di parcheggi esistente.

IL QUADRO STRATEGICO TERRITORIALE

La costruzione del PGT deve tenere anche del contesto territoriale sia a carattere provinciale che regionale in cui i Comuni sono inseriti.

Nel dettaglio si dovrà fare riferimento :

- al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che attualmente è in fase adeguamento alla L.R. 12/05 per le parti di competenza, ma i cui elementi essenziali sono già stati presentati nei relativi ambiti di riferimento (Brianza lecchese);
- al Piano Territoriale Regionale di cui sono stati resi disponibili i primi documenti;
- al Piano Paesisti Regionale;
- al sistema della mobilità, con particolare riferimento a:
 1. trasporti su ferro, la riqualificazione della linea Monza – Molteno – Oggiono così come contenuto negli atti regionali quale riconversione a linea sub-urbana (S7-II^ fase del passante ferroviario); anche con politiche di sostegno per la formazione di aree di interscambio ferro/gomma;
 2. trasporti su gomma, anche qui in particolare per i collegamenti con le Stazioni ferroviarie e i servizi intercomunali
 3. il sistema delle piste ciclabili: classificate per la mobilità provinciale, intercomunale e comunale
- al sistema dei Parchi, con particolare riferimento al Parco Regionale della Valle del Lambro anche in funzione di ampliamento della perimetrazione per incremento di aree tutelate. Il PTCP del Parco valle Lambro ha avviato le procedure di adeguamento alla L.R. 12/05
- al sistema delle aree tutelate - PLIS (Parco Agricolo della Valletta) – già riconosciuto dalla Provincia di Lecco (delibera n. 77 del 15/089/2003) la cui perimetrazione ricomprende i Comuni di Barzago, Barzanò, Bulciago, Cassago, Cremella e Monticello Brianza.

LE AZIONI CONDIVISE DEL PGT

Sulla base di quanto già illustrato sono così sintetizzabili alcuni obiettivi derivati da analisi puntuali:

AZIONI PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

- Sviluppo del tessuto urbano per linee di completamento e di saturazione delle porosità e non per linee di espansione e propagazione esterna.
- Recepimento dei principi di sviluppo territoriale emersi nel percorso di adeguamento del PTCP di Lecco ed, in particolare, durante le riunioni del Circondario Casatese (vedi allegati).
- Cessazione dell'erosione di territorio non urbanizzato così da garantire, contemporaneamente, spazi per la fruizione agricola ed ambienti belli e sostenibili per l'intera comunità civica (vedi allegati della ...).
- Individuazione di fasce di discontinuità edificatoria non solo tra paesi confinanti, ma anche tra località dello stesso paese.
- Recupero e valutazione dell'edificato esistente sia esso in zona storica o no, facilitando e intensificando con opportune premialità il "turnover" di unità residenziali e produttive.
- Semplificazione ed omogeneizzazione degli indici urbanistici.
- Recepimento delle normative e delle relative zonizzazioni per tutte le parti del territorio compreso in Parchi Regionali e Parchi Locali (PLIS).
- Contenimento e soluzione con adeguati strumenti normativi del grave problema del congestionamento da automobili degli spazi del centro abitato (problemi posteggi) conseguente soprattutto alle nuove definizioni e classificazioni degli interventi edilizi (legge n. ...).

I temi ambientali, come abbiamo già visto, sono importanti elementi di confronto per il futuro Piano di Governo del Territorio.

- A. Azione ambientale: si incentra nella ricostruzione della continuità ecologica sia nella direzione nord-sud verso i Comuni della Provincia di Milano sfruttando l'asta delle aree tutelate (Parco Valle Lambro, PLIS) sia in direzione est-ovest quale riconnessione dei Parchi ripristinando ove possibile condizioni di maggiore naturalità, trovando una sintesi nelle tutele da considerare come risorse territoriali da salvaguardare, recuperare e valorizzare, elementi da ritenere invariati nella gestione delle politiche di trasformazione territoriale e cardini su cui impostare le politiche di sviluppo sostenibile.
- B. Tutela storica: la tutela si basa sull'insieme di edifici e manufatti di valore storico – monumentale e/o di interesse testimoniale, sui siti di interesse archeologico, sui percorsi e luoghi di cultura fondanti la storia locale.
- C. Tutela naturalistica: interessa ampie fasce appartenenti al PLIS, ma estese anche ad altre aree appartenenti al sistema rurale.
- D. Tutela della rete irrigua: la tutela irrigua si estende al Fiume Lambro e al sistema delle reti irrigue puntualmente individuato nel il reticolo idrico minore.
- E. Tutela paesistica: la tutela del paesaggio si impernia sulla tutela delle parti urbane storiche e non ed alla tutela del paesaggio rurale. Si porrà attenzione alla individuazione e salvaguardia dei con di visuale ed ai tratti di discontinuità tra le zone edificate dei Comuni e nei Comuni.

Accanto alla normativa di tutela le Amministrazioni Comunali intendono percorrere una serie di iniziative di promozione e sviluppo:

- realizzazione di interventi di recupero e ripristino ambientali da attuarsi nel tempo per il definitivo recupero delle aree di escavazione mineraria secondo anche quanto disciplinato dall'apposita convenzione;
- l'attuazione del Programma Pluriennale degli Interventi del PLIS per potenziare e conservare l'alta qualità ambientale e paesistica.
- la promozione di progetti di rimboschimento quale compensazione ambientale
- a predisposizione di progetti per la realizzazione di itinerari ciclo-pedonali e percorsi didattici e ricreativi

AZIONI PER LA MOBILITA' CICLABILE

“Le ciclopiste

La Provincia di Lecco ha approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale N.6 in data 12 gennaio 1999 il Piano delle Ciclopiste Provinciali.

L'obiettivo di tale Piano è quello di valorizzare l'intero territorio provinciale attraverso sia la riqualificazione dei tratti di viabilità in disuso, sia attraverso la realizzazione di adeguate opere per la protezione e salvaguardia della viabilità ciclopedonale lungo la rete viaria provinciale.

Al fine di un potenziamento della rete di ciclopiste provinciali, in caso di adeguamento e costruzione di nuove strade o in occasione di particolari opere pubbliche sarà cura valutare la fattibilità di percorsi riservati alle biciclette.” (Relazione illustrativa del PTCP della Provincia di Lecco.

La Provincia di Lecco attribuisce all'aspetto della mobilità ciclabile, quale alternativa o integrativa dei sistemi di trasporto tradizionali , un valore fondamentale anche come indirizzo primario ai fini della riduzione degli impatti di traffico e dell'inquinamento, aumentando di concerto la sostenibilità ambientale.

Il PTCP contiene l'indicazione di ciclopiste a carattere provinciale (parte in corso di progettazione) e la stessa Provincia nell'ambito dei Programmi Interreg, ha avviato interventi progettuali congiunti con le Province di Varese e Como (INTERREG IIIA PIC Italia - Svizzera 2000 – 2006 - “Progetti pilota. Interventi sperimentali lungo la dorsale cicloturistica transfrontaliera nelle province di Varese, Como e Lecco”).

La formazione di reti a carattere provinciale o sovracomunale sono elencati negli obiettivi che il Piano Territoriale di Coordinamento ha individuato anche per il circondario di Casatenovo e ribaditi nelle “Linee guida per l'adeguamento del PTCP alla L.R. n. 12/05. Sono lasciate alle singole Amministrazioni Comunali la previsione di reti ciclabili nell'ambito della formazione di PRG (oggi PGT) o di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP stesso.

Con la redazione dei Piani di Governo del Territorio i Comuni non solo sono tenuti al recepimento di previsioni sovraordinate, ma anche a fornire indirizzi ed obiettivi locali atti a ridurre il crescente superamento dei livelli di inquinamento ed il congestionamento delle principali arterie viabilistiche ormai prossime alla saturazione.

La redazione di un Piano di Governo del Territorio condiviso costituisce la grande opportunità di valutare ed affrontare congiuntamente tutte le tematiche connesse ad un sistema di mobilità sempre più difficoltoso in particolare per queste parti dell'Ambito strategico della Brianza Lecchese”

Per questo le Amministrazioni Comunali di Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza e Nibionno puntano ad un rilancio complessivo della bicicletta, non solo per il tempo libero, ma anche e soprattutto per gli spostamenti quotidiani casa - lavoro e casa-scuola anche ai fini del rilancio all'utilizzo del Sistema ferroviario quale principale componente per i trasferimenti.

La condivisione mediante una mappa della rete strategica dei percorsi ciclabili, con l'obiettivo di agevolare nel tempo l'accessibilità alle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico, alle scuole, a tutti i luoghi di attrazione delle attività comunali diviene uno dei primari obbiettivi del Documento di Piano.

L'avvio dell'adeguamento del PTCP alla L.R. n. 12/05 ha riproposto con maggior vigore la questione della mobilità ciclabile quale tema di interesse sovracomunale da recepire nell'ambito dei PGT.

Le ciclovie definite dal PTCP sono:

1. Lecco - Milano di livello Regionale
2. Nibionno - Bosisio Parini di livello Provinciale
3. Montevecchia - Cremella di livello Provinciale
4. La Valletta di livello sovracomunale (indicata dall'Assessorato al Turismo anche quale percorso per mountain bike)

Tra gli obbiettivi del circondario del Casatese vi è poi la realizzazione di piste ciclopedonali di livello provinciale nei comuni di Cremella, Bulciago e Barzago.

Data la difficoltà di traduzione cartografica (gli atti di PTCP forniscono una indicazione approssimativa) la cartografia prodotta ha ricercato la collocazione dei tracciati su percorsi, anche in agricolo, esistenti in attesa di perfezionamento tramite documentazione (copia del Piano delle Ciclopiste Provinciali) già richiesta all'Amministrazione Provinciale.

L'individuazione della rete ciclabile, quale componente di una mobilità più complessiva, è stata preliminarmente posta in relazione :

- agli aspetti infrastrutturali presenti nei comuni interessati ricomprendenti i diversi livelli di viabilità - Regionale, Provinciale e Comunale - , i percorsi del Trasporto Pubblico, la rete ferroviaria,
- alla possibilità di connessione tra i Centri Storici
- alla individuazione di percorsi casa-scuola

- al raggiungimento dei principali servizi comunali
- alla fruizione dei parchi di livello regionale o sovracomunale, come dei parchi di livello comunale.

L'individuazione dei percorsi di collegamento con la Stazione ferroviaria unitamente ad altri percorsi di livello sovracomunale ed a percorsi di collegamento con comuni limitrofi, possono costituire anche la base per percorsi di supporto al tragitto casa-lavoro.

La rete ciclabile definita si pone come prima analisi per la condivisione e la determinazione delle priorità, necessaria non solo per la proposizione agli adeguamenti ai Piani Territoriali della Provincia e del Parco Valle Lambro, ma in particolare per il reperimento delle economie necessarie alla realizzazione che potranno essere reperite in parte quale adempimento della pianificazione negoziata.

La definizione della rete deve poi essere maggiormente precisata nell'ambito comunale ove dovranno essere indicati le caratteristiche fondamentali dei tratti ciclabili, tutti gli elementi di supporto per lo stazionamento delle biciclette, le criticità di interferenza o di adeguamento necessarie onde costituire le premesse per le successive progettazioni.

In ogni caso la rete identificata individua già dei livelli su cui operare le scelte di priorità.

Attualmente lo stato di attuazione del sistema ciclabile vede la presenza di alcuni tratti in sede promiscua, la realizzazione o previsione di tratti in adempimento opere nell'ambito di pianificazioni attuative, la presenza di percorsi in agricolo utilizzabili a fini ciclabili.

Lo schema di rete indicato dalla pianificazione dei PGT è opportuno che venga concordato anche con la Provincia quale proposta di adeguamento al PTCP.

Analisi più approfondite a livello comunale potranno e dovranno indicare anche gli elementi di interferenza e connessione con la rete viaria e gli usi ed utilizzi dei percorsi in agricolo.

La proposta di rete ciclabile, suscettibile di ulteriori estensioni, interessa percorsi per circa 45 Km di piste di cui 7 km previsti dalla Provincia lungo la SS 36; 20 km già indicati dal PTCP o per collegamenti intercomunali, in particolare con la Stazione ferroviaria; 18 km quali percorsi a carattere comunale.

Oltre a queste previsioni il PGT fornirà anche indicazione in merito alla formazione ed individuazione delle corsie ciclabili, realizzate in sede promiscua sulla viabilità esistente con possibile indicazione per la classificazione di parti di viabilità a senso unico, ove qualora dette corsie non fossero altrimenti realizzabili.

Nell'ottica di incentivare alternative ai mezzi veicolari di trasporto privato sia a livello normativo che cartografico saranno disciplinate modalità di tutela della pedonalizzazione e localizzate, in particolare in ambiti di Centro Storico e/o in prossimità di attrezzature pubbliche (scuole, municipio, centri sportivi, parchi e giardini) vie e aree per la formazione di zone a traffico limitato.

Per la viabilità esistente le norme disciplineranno altresì le modalità di adeguamento della viabilità (ove possibile) a più attuali standard urbani per la formazione di marciapiedi, fasce alberate, eliminazione delle barriere architettoniche, arredo urbano oltre alle già citate corsie ciclabili. Queste prescrizioni integreranno, in particolare per la viabilità a carattere storico-culturale le prescrizioni normative dettate dal PTCP.

AZIONI DI PEREQUAZIONE, COMPENSAZIONE, INCENTIVAZIONE

Una delle carenze fondamentali della pianificazione definita dai PRG è sempre stata la mancanza di una valutazione finanziaria puntuale atta a verificare la compatibilità dei costi connessi alla realizzazione degli interventi di trasformazione con le risorse a disposizione dei soggetti preposti alla loro realizzazione nonché la verifica delle modalità di finanziamento.

Recenti sentenze hanno poi ribadito con vigore la necessità che la reiterazione di vincoli espropriativi fossero accompagnati non solo dalla espressione certa e motivata del superiore interesse pubblico ma anche dalla adeguata copertura finanziaria.

La non individuazione delle risorse , delle modalità e dei tempi entro i quali le stesse possono essere reperite e mobilitate, determina una assenza di coordinamento tra la pianificazione e attuazione e gestione del piano.

Nel tempo si è consolidata la tendenza dei Comuni a coinvolgere i capitali privati mediante delega all'operatore privato per la realizzazione di opere infrastrutturali a scomputo degli oneri di urbanizzazione, come previsto dalla L 10/77, o la realizzazione di parte dei programmi di edilizia sociale in forma di edilizia convenzionata.

Alcune amministrazioni hanno anche effettuato tentativi di coinvolgimento del capitale privato attraverso tecniche di project financing, che implicano la creazione di soggetti specifici per la realizzazione e la gestione delle opere previste ai quali normalmente partecipa la stessa Amministrazione.

Risulta quindi intimamente connesso al tema della fattibilità economica del piano, quello della perequazione urbanistica, in particolare per quanto determinato dagli indirizzi della giurisprudenza in materia di vincoli urbanistici.

Il principio perequativo è già affermato dalla Legge Urbanistica generale del 1942, là dove istituisce il comparto, inteso come ambito entro il quale tutti i terreni partecipano nella medesima misura all'edificabilità complessiva, indipendentemente dalla loro specifica destinazione.

Nell'ambito del comparto si conseguono due obiettivi: l'uguale trattamento per tutti i proprietari e la cessione gratuita ai comune degli spazi pubblici e delle urbanizzazioni.

La scelta operata dalle Amministrazioni Comunali e prevalentemente quella connessa alla definizione del piano economico di finanziamento del PGT mediante il reperimento delle

risorse attraverso gli oneri, e risorse proprie. La perequazione è applicata all'interno dei comparti mediante la partecipazione di tutte le aree escluse solamente le infrastrutture esistenti.

Parte però dal concetto che non si debba attuare alcuna trasformazione urbana o valorizzazione immobiliare senza che esista un adeguato e proporzionale beneficio per la collettività in termini di aree, servizi infrastrutture e qualità ambientale.

Il Piano dei servizi è quello che determina l'individuazione delle aree per servizi e le necessarie quote di nuova acquisizione suddivise tra quelle interne agli ambiti e quelle esterne, contribuendo a determinare il fabbisogno complessivo.

Pertanto ogni ambito oltre alle quote proprie di cessione può avere assegnato una quota di aree esterne da reperire tra quelle individuate dal PdS

Deve essere prevista la cessione delle quote minime determinata dal Piano dei Servizi o l'eventuale monetizzazione; la cessione delle aree definite dalla perequazione; la quota minima di volumetria residenziale da destinare a residenza sociale.

La compensazione è applicabile alle aree destinate alla realizzazione di interventi di interesse pubblico o generale, non disciplinate da piani e da atti di programmazione, può interessare aree private di interesse pubblico, da acquisire e/o di proprietà comunale, può riguardare la ricollocazione di volumetrie da demolire presente in aree di interesse ambientale, paesaggistico o pubblico.

Può essere:

- compensazione ambientale
- compensazione urbanistica

Il Piano di Governo del Territorio può promuovere un insieme di misure di incentivazione.

Queste misure di incentivazione sono finalizzate a promuovere un'elevata qualità costruttiva e a incentivare l'utilizzo della Bioedilizia con particolare riferimento alla riduzione delle necessità energetiche.

In particolare l'amministrazione comunale può, su richiesta dell'interessato individuare forme di incentivazione nei seguenti casi:

- uso di fonti rinnovabili in aggiunta a quanto già reso obbligatorio da leggi e/o Regolamenti in materia;
- raggiungimento di una classe energetica degli edifici migliore rispetto a quanto stabilito da leggi e/o regolamenti in materia, in particolare attraverso il ricorso alla Bioedilizia;
- riqualificazione di aree aperte degradate;
- procedure e progetti tesi alla riqualificazione architettonica ed urbana.

Gli interventi non sono cumulabili tra loro, né con quelli previsti per interventi di recupero di centri storici.

La misura di incentivazione si specifica in incrementi di superficie di pavimento o in incrementi di superficie coperta in misura non superiore al 15% della volumetria ammessa.

Altre forme di incentivazione possono essere applicate mediante riduzione degli oneri, parziale riduzione ICI, finanziamenti derivati da atti di programmazione urbanistica. possono essere applicati anche nel recupero dei Centri Storici in particolare per gli aspetti di qualità urbana, arredo, percorsi pedonali ecc.

I TEMI IN DISCUSSIONE

SISTEMA AMBIENTALE

La tutela Ambientale

I Comuni di Cassago, Cremella e Monticello Brianza sono soggetti a decretazione di vincolo per “Bellezze d’insieme” esteso a tutto il territorio Comunale, mentre Nibionno ha parte del territorio incluso nel Parco Regionale Valle del Lambro.

I Comuni di Cassago, Cremella e Monticello Brianza partecipano con i comuni di Barzanò, Barzago e Bulciago al PLIS Parco Agricolo della Valletta le cui aree sono individuate dalla deliberazione della Provincia di Lecco.

I Comuni di Cassago Brianza, Cremella, Monticello Brianza e Nibionno sono dotati di Studio Geomorfologico e di Individuazione del Reticolo idrografico minore.

E’ redatta per tutti i comuni la componente di valutazione sismica.

Spunti di riflessione:

1. Parco Valle del Lambro:

- a. individuazione ambiti ed aree di potenziale ampliamento (aree di Nibionno e Cassago) e di connessione (eventuali percorsi da porsi a tutela o da individuare per costituire continuità ambientali ed ecologiche con il PLIS: aree Cassago - Cremella
- b. determinazioni da assumere per incompatibilità già definite o da valutare
- c. rete ecologica
- d. rete ciclabile e pedonale da valorizzare

2. Parco Agricolo della Valletta:

- a. il PGT terrà conto degli studi in atto (P.P.I. adottato) e delle determinazioni assunte dalle Amministrazioni. In sede di PGT viene definita la componente normativa e l'”Azzonamento”.
- b. devono essere valutati ambiti di ampliamento dettati da istanze pervenute.
- c. si debbono valutare eventuali aree di tutela assoluta ed aree in cui sono consenti gli interventi disciplinati
- d. trattandosi di parco agricolo si dovrà porre attenzione alle possibilità edificatorie disciplinate dalla LR 12/05, da disciplinare anche in aree esterne
- e. identificazione di possibili incentivi e delle compensazioni per adempimenti assunti da privati ma atti al raggiungimento degli obiettivi
- f. valorizzazione di ambiti, percorsi e/o aspetti turistici anche attraverso al formazione di una “banca ambientale”

3. Aree agricole

Pur se la legge regionale demanda alle Province la definizione degli ambiti agricoli, i Comuni devono determinare la destinazione urbanistica di aree che non incluse negli ambiti urbanizzati, non appartengono ai Parchi soprammenzionati.

Per dette aree vi sono istanze di tutela ed espressioni in tal senso delle Amministrazioni, ma per le quali si dovrà procedere ad un confronto con la Provincia e le associazioni di categoria.

Per le stesse valgono le medesime considerazioni sopraesprese, in particolare perché ai Comuni è demandato l'accertamento della effettiva esistenza e funzionamento dell'azienda agricola. Da valutare specifico regolamento o l'inserimento nelle NTA e/o nei regolamenti edilizi di modalità e documentazione probante.

Da valutare come restituzione all'agricolo di aree previste in urbanizzazione

VIABILITA'

Nell'ambito delle attuali informazioni desumibili dalla verifica della pianificazione sovracomunale, di specifiche indicazioni delle Amministrazioni, di esigenze esplicitate con istanze sono attualmente individuabili ipotesi di nuovi tracciati viari esclusivamente per interventi pubblici atti a risolvere problematiche di accessibilità e sicurezza nell'ambito del Polo attrattore di Casatevecchio.

Si rilevano criticità in particolare lungo la SP 48 (Cremella - Cassago) e nell'attraversamento degli abitati in generale. E' avvenuto il declassamento della SP 48 da Bulciaghetto fino all'intersezione della via Nazario Sauro con via Allende di Cassago; questo tratto pertanto viene identificato come strada di carattere sovracomunale.

Altri punti critici sono individuabili lungo la Sp.51 e 54, la zona del Polo attrattore di Casatevecchio e l'attraversamento di Cremella.

Sono in corso di definizione accordi di programma per la risoluzione dell'intersezione della S.R. 342 Como-Bergamo con la viabilità di accesso al nuovo polo industriale sovracomunale denominato "Gambaione".

Permane pertanto la necessità di un confronto con la Provincia e con i comuni contermini per delineare le ipotesi di ristrutturazione e tutela della viabilità di primo livello, gli eventuali potenziamenti e connessioni con le infrastrutture primarie attualmente allo studio.

Strada provinciale 51 Accordo di programma

Zona di Casatevecchio – studio di fattibilità

La Provincia di Lecco sta attualmente completando o ha in corso la realizzazione di una serie di interventi per la messa in sicurezza dei nodi e delle intersezioni della viabilità provinciale (Cremella, Nibionno, Monticello Brianza).

Questi interventi risolvono solo parzialmente le problematiche locali, che vedono spesso (è il caso di Nibionno) il proprio territorio frazionato da infrastrutture fonte di ostacolo non solo fisica ma anche relazionale. Si ritiene che in sede di adeguamento o formazione di nuova viabilità primaria le Amministrazioni comunali possano ottenere compensazione alla disponibilità rivendicando scelte ed opere atte a ricomporre la connettività e l'unità territoriale.

Il PGT dovrà individuare ed affrontare:

1. Gli interventi di sostegno, valorizzazione e supporto alla linea ferroviaria e alla stazione di Cassago per il trasporto di passeggeri, nonché per il trasporto merci e materie prime provenienti dalla miniera Rio Gambaione 2
2. Gli interventi per risolvere, insieme con la Provincia di Lecco e gli altri enti coinvolti, il nodo viabilistico del Polo Attrattore di Casatevecchio
3. Il potenziamento del trasporto pubblico e delle zone di interconnessione (parcheggi auto - bici, zone di sosta autobus)
4. Gli interventi di riqualificazione delle intersezioni in generale
5. La definizione delle aree a pedonalità protetta e a traffico limitato
6. La gerarchia della viabilità tenendo conto anche delle caratteristiche che il PTCP ha assegnato in funzione di tutte le utenze della mobilità
7. La rete ciclabile e pedonale
8. Le attrezzature accessorie

In particolare dovrà essere valutato il percorso casa-scuola, i servizi di trasporto pubblico scolastico, i servizi e trasporti per le fasce deboli.

Il PGT individuerà nella cartografia e nelle norme interventi di mitigazione ambientale nell'ambito della formazione di nuove strade o per ampliamento di quelle esistenti, in conformità a quanto già indicato al punto sulle "Azioni per una mobilità ciclabile".

Dette norme dovranno interessare anche i tratti di viabilità contermini ad aree agricole.

SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, TERZIARIO-RICETTIVE, COMMERCIALI

Dalle analisi effettuate su istanze ed esigenze pregresse emerge una situazione molto diversificata per Comune ed in particolare:

- Cremella: Sono molto limitate le richieste di ampliamento ad uso produttivo (1/2 casi) mentre sono richieste riconversioni ad altra destinazione di alcune attività produttive dismesse e non.
- Monticello Brianza: Vi sono solo alcune richieste di ampliamento di attività esistenti, non risultano richieste di nuova localizzazione o necessità pregresse. Viceversa ci sono un paio di richieste di riconversione da produttivo a residenziale.
- Cassago: pur non essendovi tra le formali istanze richieste di nuove superfici (solo conferme o di fisiologici ampliamenti ma in aree non compatibili) occorre valutare:
 - a. previsione di riassetto urbanistico con modifica di destinazione per circa 16.300 mq (zone RT)
 - b. zona artigianale da definire per circa 10.000 mq.
- Nibionno: Le istanze richiedono in termini di nuova localizzazione 35.000 mq., a cui si aggiungono istanze poste al SUAP e adeguamenti di attività esistenti.

Solo Cassago e Nibionno prevedono negli attuali strumenti urbanistici attuativi aree disponibili così suddivise:

1. Cassago: Area PE Gambaione di 72.858 mq di recupero urbanistico a carattere industriale
Zona D2 4.200 mq.
2. Nibionno . PIP per mq. 17.000 in parte già assegnato.

La necessità di nuova superficie appare quindi inferiore alle disponibilità, che però trovano collocazione solo nel Comune di Cassago (con disponibilità ulteriore nel comune di Bulciago). Inoltre di diversa aspettativa sembrano essere le necessità degli artigiani.

Monticello prevede di implementare leggermente la dotazione di area in una visione sovracomunale ed in aderenza a quelle già esistenti.

In questo quadro occorre rilevare che la storia recente ci ha spesso restituito situazioni di dismissioni parziali, anche di significative superfici, o fisiologici ricambi che possono soddisfare necessità e richieste di operatori locali.

Il Comune di Nibionno esprime la disponibilità ad inserire la possibilità di assegnazione per ditte artigiane dei comuni convenzionati alla formazione del PGT condiviso. Detta possibilità sarà espressa mediante modifica alla deliberazione comunale dei criteri di assegnazione.

Il PGT dovrà adeguatamente motivare le scelte in questo settore, in relazione alle normative vigenti in materia di Sportello unico per attività produttive; la localizzazione e disciplina delle attività insalubri.

Stanno emergendo espresse esigenze per attività terziarie e ricettive. Da valutare attività agroturistiche, in parte già in atto.

E' intenzione delle Amministrazioni comunali favorire il sorgere di tali iniziative per creare una rete a supporto della vocazione turistica e del turismo d'affari.

I Comuni nell'ambito del PGT terranno conto delle specifiche indicazioni di studi sul commercio stabiliti dalle normative regionali, anche per la definizione dell'urbanistica commerciale e delle strutture di vendita compatibili.

Dovranno essere definite le attività produttive compatibili e non come richiesto in sede di adeguamento del PTCP dalla Provincia

SISTEMA DEI SERVIZI

I Piani dei Servizi di Monticello Brianza, Cassago e Nibionno, hanno individuato esigenze di carattere non solo locale.

Il PGT dovrà valutare la necessità e la reale possibilità realizzativa dei servizi alla persona in particolare per quanto concerne:

- servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
- centri di aggregazione giovanile
- centri per anziani autosufficienti e non
- piano casa
- incentivazioni per la riqualificazione dei centri storici
- incentivazioni per il commercio di vicinato
- potenziamento strutture scolastiche
- potenziamento strutture per sport e tempo libero.
- centro per la divulgazione della storia e cultura locale
- struttura per la conoscenza ambientale e naturalistica

Servizi che potranno essere valutati in termini consortili.

SISTEMA DELLA RESIDENZA

Fermo restando che le istanze pervenute sono prevalentemente localizzate in ambiti attualmente non compatibili, i Comuni valuteranno il proprio dimensionamento con riferimento ai servizi esistenti ed a quelli programmati nei limiti di uno sviluppo sostenibile, conformemente alle indicazioni fornite dalla Provincia in sede di adeguamento del PTCP.

In ambito di PGT è possibile individuare limiti e modalità generali da applicare sia in termini di perequazione, di incentivazione e compensazione.

Dovrà essere attentamente valutata la riconferma o la modifica degli ambiti di pianificazione attuativa previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, sia in termini di localizzazione, di cessioni richieste, di indici e modalità di attuazione, in particolare sia per il contenimento d'uso del suolo, sia per conformità ai limi insediativi posti dall'adeguamento al PTCP da parte della Provincia.

I TEMI DELLA CONDIVISIONE

ELEMENTI DI POLITICA URBANISTICA DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO DI PIANO COME CONDIVISI.

La tutela ambientale e gli aspetti paesaggistici

- Incremento della salvaguardia ambientale mediante aree da sottoporre a tutela sia per aspetti naturalistici, sia paesaggistici che agricoli con valenza ecologica.
 1. Ampliamento Parco Lambro
 2. Ampliamento Parco Agricolo della Valletta
 3. Individuazione di corridoi ecologici
 4. Individuazione dei percorsi pedonali (aree protette e aree agricole) per la fruizione e anche come tracciati guida per la percezione del paesaggio
 5. Individuazione di tratti ciclabili nelle aree del sistema rurale
 6. Individuazione delle emergenze paesaggistiche - definizione dei coni di visuale
 7. Individuazione delle unità di paesaggio
 8. Individuazione dei caratteri del paesaggio da sottoporre a tutela per la percezione del territorio (Parchi, Centri Storici ecc).
 9. Aree da sottoporre a rimboschimento
 10. Aspetti idrici e geologici: interventi coordinati per risanamento e recupero dei corsi d'acqua

11. Incentivi per interventi di manutenzione e valorizzazione dell'ambiente
12. Compensazioni: identificazione di limiti comuni
13. Traslazioni volumetriche.

Sistema Urbano: aspetti quantitativi e qualitativi di sviluppo

Aspetti quantitativi:

- Contenimento del consumo di nuovo suolo che si concretizza in:
 1. Consumo massimo di nuovo suolo per l'accoglimento di istanze o soddisfacimento di problematiche di interesse generale proposte dalle Amministrazioni comunali conformemente alla indicazioni del PTCP
 2. Rivalutazione edificatoria, normativa e perequativa per ambiti già previsti dagli strumenti vigenti ma non avviati in termini di procedure. Identificazione di una normativa comune in termini di procedure, di reperimento di quote di edilizia residenziale pubblica, qualificazione ambientale.
 3. Allineamento a quanto sopra indicato con i limiti espressi dall'adeguamento al PTCP da parte della Provincia
 4. Aspetti di perequazione diffusa (aree standard) da coordinare e connettere ad ambiti di riqualificazione del territorio (Piani di Recupero o PII su aree edificate)
- Contenimento di nuovi abitanti insediabili
 1. Identificazione del tessuto urbano saturo
 2. Incentivazione di ampliamenti una tantum a fronte di interventi di compensazione ambientale
 3. Limiti degli interventi di recupero dei sottotetti
- Recupero Centri Storici
 1. Bonus volumetrici per interventi di ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, risanamento e conservazione (10 o 15%)

2. Incentivi o bonus volumetrici per interventi anche esterni al C.S. che individuano parcheggi, box o posti auto oltre quelli obbligatori
 3. Individuazione di una normativa tesa alla verifica degli effetti indotti in termini di parcheggio a seguito delle ristrutturazioni con incremento delle unità immobiliari esistenti .
- Programmazione differenziata degli interventi
1. Possibilità di limitazione volumetrica o di Slp connessa al raggiungimento degli obiettivi prefissati relativi alla programmazione di sviluppo dell'aggregato urbano
 2. Preferenza per proposte di convenzionamento di volumetrie a ERP secondo regolamenti (per costi e vincoli di vendita) e capitolati prestazionali condivisi dalle Amministrazioni.

Aspetti qualitativi

- Per tutto l'edificato:
1. Normativa di qualità estetica e funzionale
 2. Normativa per il risparmio energetico, la riduzione dei consumi d'acqua, l'uso di fonti rinnovabili con obbligo di realizzazione di edifici (nuovi e con consistenti ristrutturazioni) di classe energetica non inferiore alla "B"
 3. Incentivazioni alla conformità ed al raggiungimento degli obiettivi per l'edificato esistente
 4. Identificazione delle destinazioni d'uso ammesse, quelle complementari e compatibili, quelle non ammesse
 5. Normative per il piano energetico con prescrizioni per le nuove abitazioni e le ristrutturazioni consistenti.
- Centri Storici
1. Definizione di regolamentazione per: uso materiali, elementi di finitura, colore, arredo urbano.
 2. Incentivazioni per mantenimento e/o reperimento di spazi commerciali e ricettivi tipici della tradizione locale.



COMUNE DI NIBIONNO
PROVINCIA DI LECCO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ISTANZE INOLTRATE DAI CITTADINI

DOCUMENTO DI PIANO

ISTANZE INOLTRATE DAI CITTADINI

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Nibionno, ai sensi dell' art. 13 comma 2 della L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, ha provveduto con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 12 ottobre 2006 all'Avvio del Procedimento del Piano di Governo del Territorio anche mediante avviso pubblicato sia sul quotidiano "La Provincia di Lecco" a diffusione locale sia con manifesti affissi all'Albo Pretorio e nelle bacheche o spazi deputati distribuiti in strade e piazze del territorio comunale.

Con la nuova L.R. 12/2005, il governo del territorio si caratterizza essenzialmente per:

- la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
- la partecipazione diffusa dei cittadini, delle loro associazioni e parti sociali ed economiche.

La raccolta dei suggerimenti e delle proposte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, come fase propedeutica alla formazione degli atti di pianificazione generale è divenuta una consuetudine positiva riconosciuta dalla legislazione regionale e confermata dalla Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» al soprammenzionato art. 13 comma 2.

Il comma successivo della Legge regionale prevede inoltre la consultazione delle parti sociali ed economiche, individuati come attori non tanto privilegiati quanto portatori di una responsabilità specifica nelle scelte di pianificazione generale. E' prevista inoltre la consultazione dei soggetti interessati alla Valutazione ambientale strategica, per la quale l'Amministrazione ha dato l'Avvio del Procedimento con avviso pubblicato in data 16/01/2007

Il presente documento, elaborato in forma preliminare, fornisce una sintesi delle istanze inoltrate dai cittadini, quale primo passo di un percorso condiviso e partecipato. Successivamente sarà integrato con i pareri che associazioni, parti sociali ed economiche forniranno prima dell'adozione degli atti di PGT.

Le successive integrazioni del presente documento conterranno inoltre anche la sintesi dei suggerimenti che emergeranno non solo dai processi partecipativi che saranno avviati con i cittadini di Nibionno, ma anche le sintesi dei momenti e dei contenuti di condivisione che le Amministrazioni comunali di Cassago Brianza, Cremella, Monticello e Nibionno riterranno più opportuno avviare nell'ambito della redazione di un PGT intercomunale.

Per quanto concerne le istanze, la procedura di approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, non contempla, come nel caso delle osservazioni che potranno pervenire dopo l'adozione del PGT, specifiche e motivate risposte singole, in quanto sono intese come apporto conoscitivo e propedeutico della realtà locale, dei problemi e delle risorse nonché delle aspettative dei cittadini. Il Piano nel suo insieme è la risposta concreta alle istanze ed ai pareri.

In questa prima fase, al fine di dare conto del livello di attenzione che gli estensori del Piano e l'Amministrazione daranno alle istanze si è provveduto alla loro individuazione sul PRG vigente, all'elencazione sulla base dell'ordine di presentazione al protocollo comunale ed alla compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

ISTANZE

Sintesi delle richieste

Le domande totali presentate da cittadini o Società ammontano a 66 istanze.

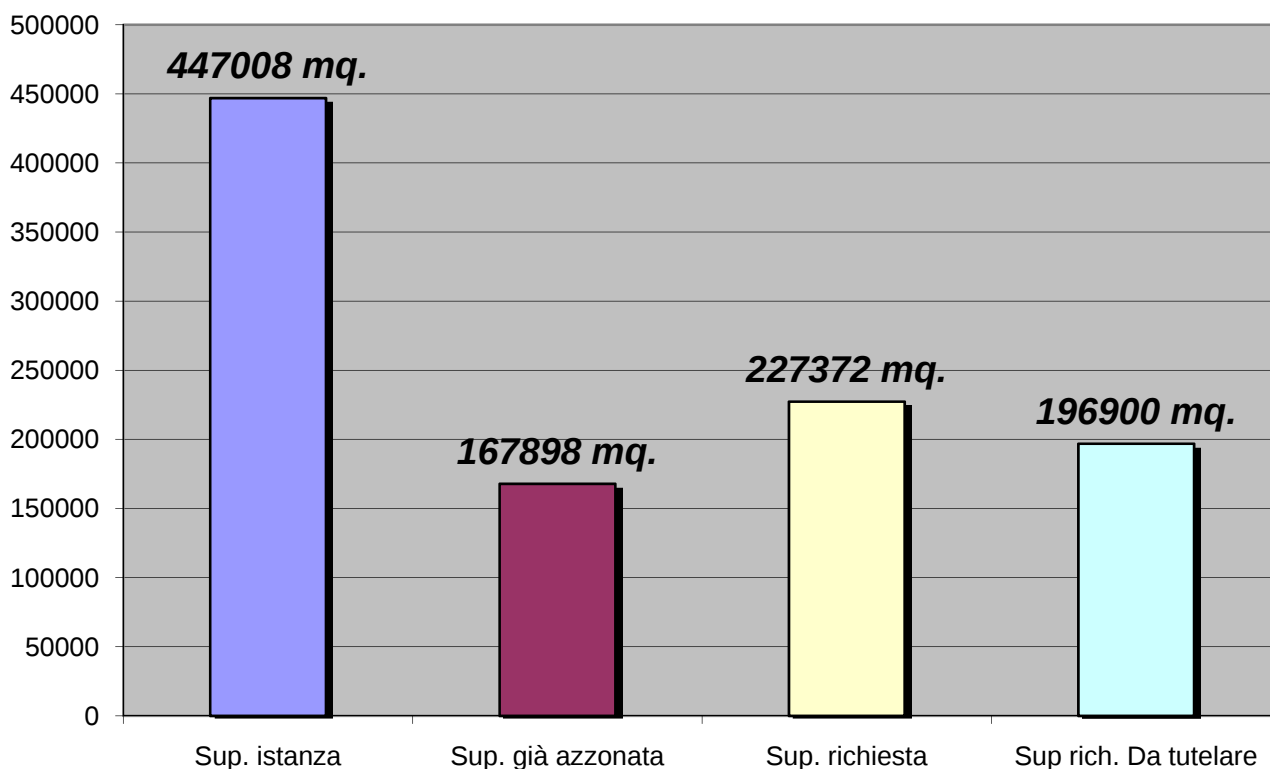
Le stesse sono state catalogate indicando data e numero di protocollo, il soggetto proponente, l'identificazione dell'eventuale area specifica della richiesta con la sua dimensione, la destinazione di zona del Piano Regolatore Generale vigente, la descrizione sintetica della richiesta, la compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecco.

L'istruttoria delle stesse ha consentito di identificare le richieste e le aspettative dei cittadini fornendo un quadro delle problematiche che l'Amministrazione Comunale dovrà affrontare in termini di consumo del suolo, di infrastrutturazione, di servizi nel contesto di uno sviluppo sostenibile.

Le istanze sono state riportate sulla cartografia del PRG vigente identificandole secondo la destinazione d'uso del suolo prevalente e visualizzando l'aspettativa sulla base della destinazione d'uso richiesta.

La loro comparazione ha poi consentito di individuare la quantità di consumo di suolo derivante:

Consumo di suolo

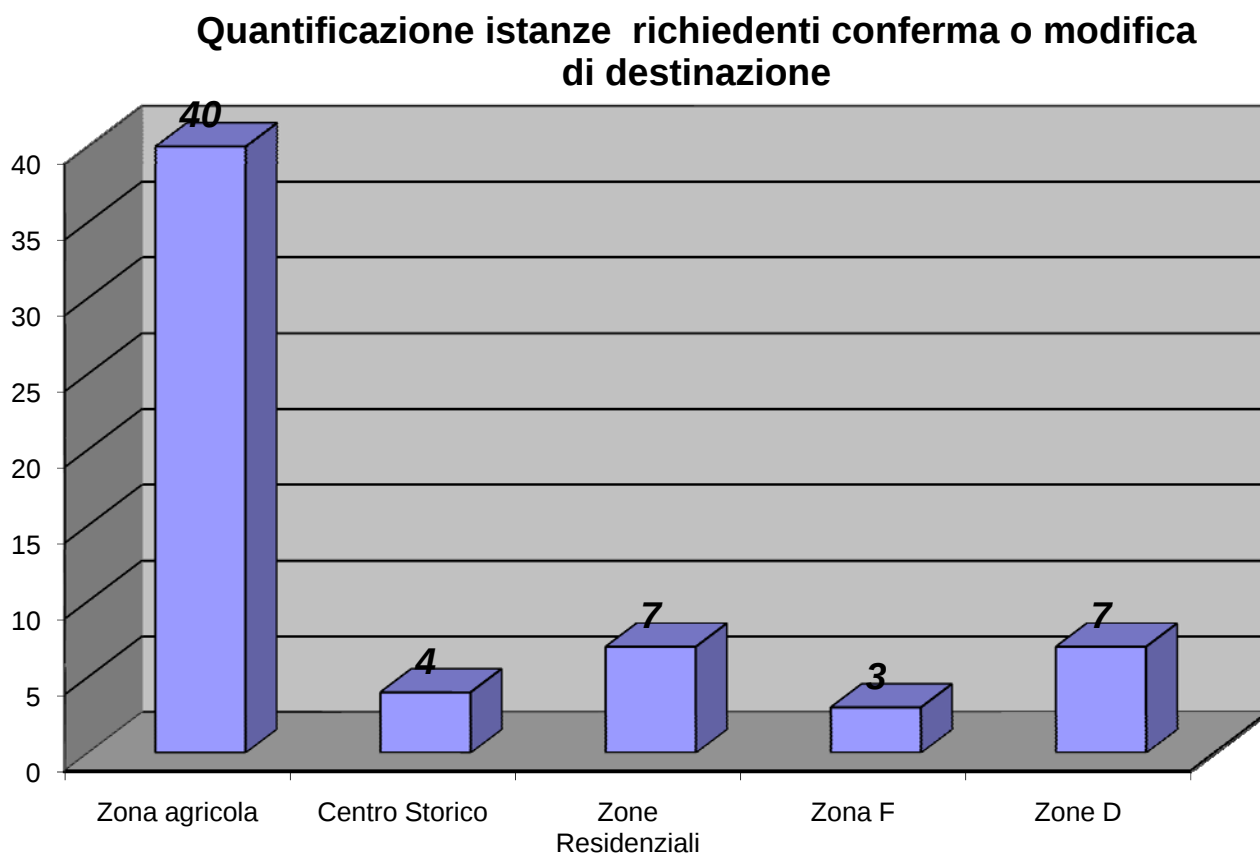


L'insieme delle istanze intese ad ottenere la conferma delle destinazioni di PRG, modifiche normative volte a favorire l'attuazione o possibilità edificatorie residenziali, produttive o terziario

ricettive interessano una superficie di 447.008¹ mq. che rappresenta il 12,5% dell'intero territorio comunale (3,58 kmq.).

Va evidenziato che vi sono anche istanze tese a richiedere interventi di maggior tutela per aree agricole o parzialmente disciplinate all'edificazione dal PRG e assommanti a mq. 196.900, o a richiedere il recepimento integrale degli ambiti agricoli definiti dal vigente PTCP della Provincia di Lecco

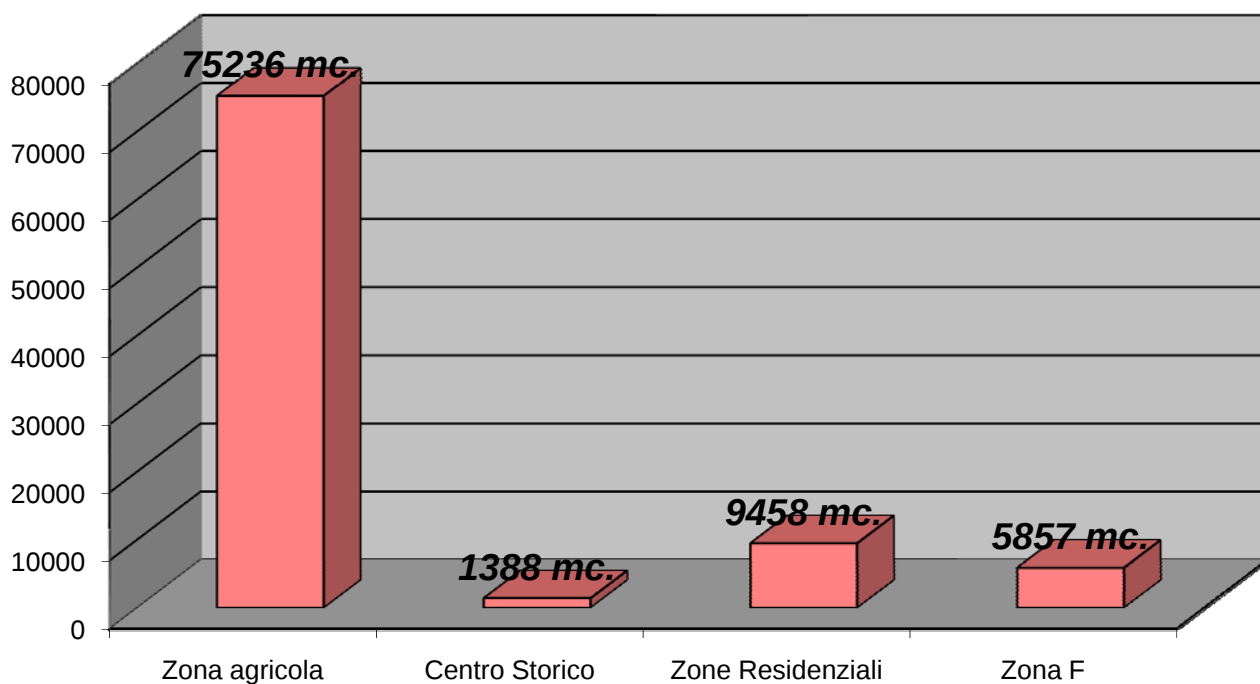
Le istanze sono prevalentemente concentrate su aree agricole (60%)



Applicando alle richieste di edificabilità residenziale l'indice fondiario di 1 mc/mq. , sicuramente elevato perché non tiene conto di infrastrutture viarie e di servizi (parcheggi, verde, ecc.) si è rappresentata la volumetria residenziale richiesta:

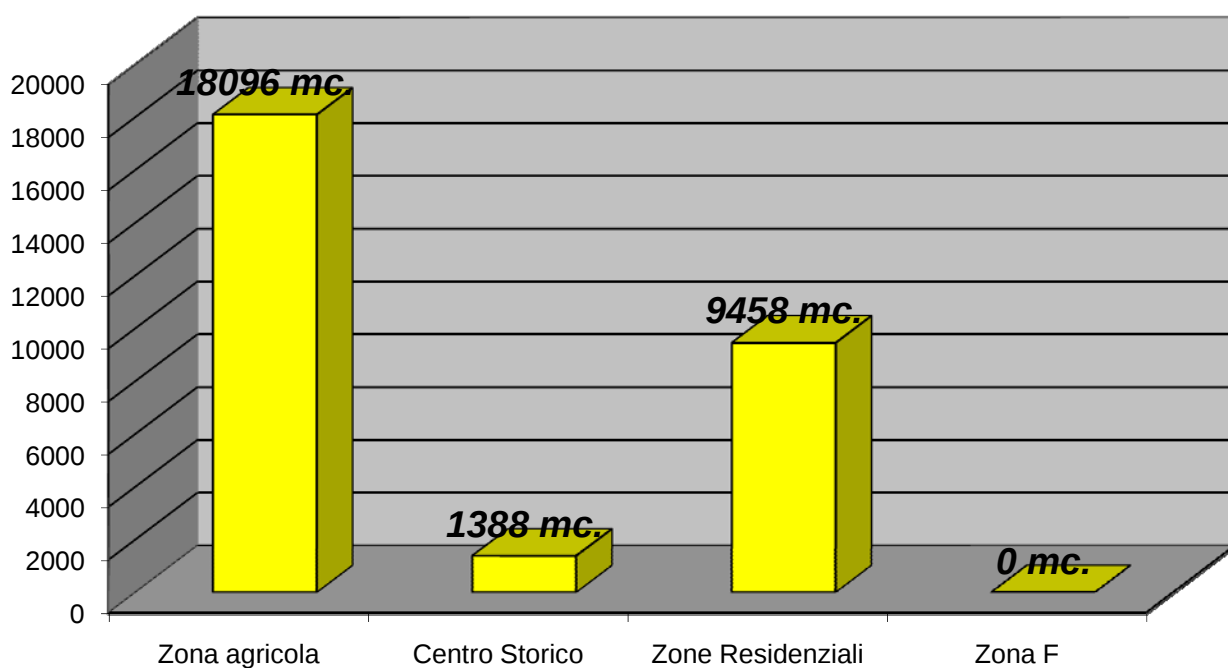
¹ Valori ottenuti a calcolatore sulla planimetria fotogrammetrica o dichiarati nell'istanza.

Volumetria residenziale richiesta



Non tutta la volumetria richiesta è però compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in particolare per le istanze inoltrate su aree agricole, pertanto quella compatibile risulta essere:

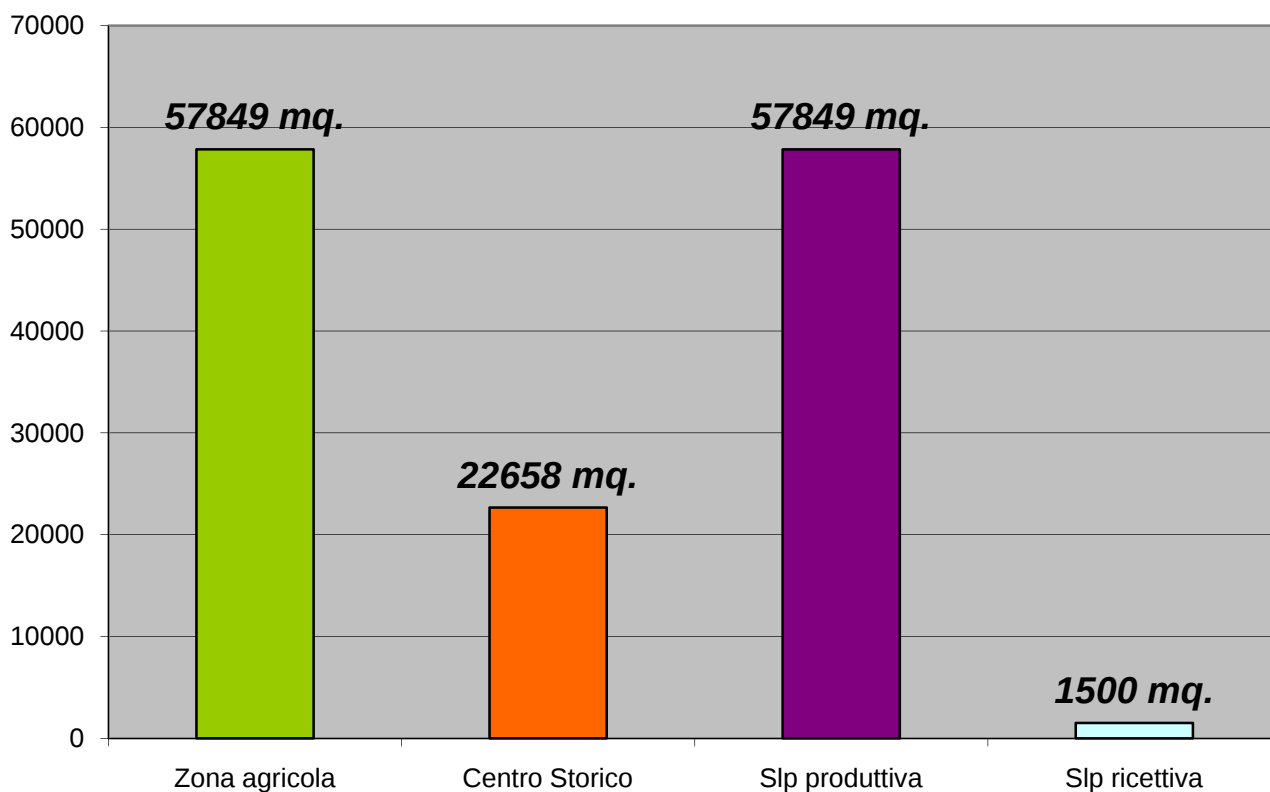
Volumetria residenziale compatibile con PTCP



Per la volumetria indicata come compatibile in aree agricole, occorre sottolineare come la stessa debba comunque rimanere nelle quantità ammesse dal PTCP che non possono comunque superare in termini di consumo di suolo agricolo il 5% distribuito in vent'anni. Nel primo Documento di Piano è possibile considerare una superficie pari ad 1/3 del 5% ammesso.

Vi sono poi istanze tese a richiedere superfici per destinazioni produttive anche su aree non di proprietà, ed un'istanza di potenziamento di destinazioni terziario ricettive.

Superficie richiesta per interventi a carattere produttivo o ricettivo



SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
01	14099	15.11.2006	Saini Maria Sofia	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
02	14235	18.11.2006	Rigamonti Amanzio	ZONA C1- RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO-lotto libero "W"	MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE C1
03	14234	18.11.2006	Rigamonti Alessio	ZONA C1- RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO-lotto libero "W"	MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE C1
04	14648	28.11.2006	Saini Adele Maria	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
05	14658	28.11.2006	Donghi Giuseppe	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI ESPANS
06	14903	02.12.2006	Stagno Emilio	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
07	15098	07.12.2006	Paglia Ottavio e Colombo Giuliana	ZONA C1 – ZONA F1	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
08	15131	09.12.2006	Conti Giuditta	ZONA F1	Edificabilità in zona RESIDENZIALE
09	15232	12.12.2006	Rizzi Lino; Arrigoni Teresa; Rizzi Adriano; Fortunato Maria Carmela; Castaldo Maria, Rizzi Roberta, Rizzi Teresa; Visentin Erasmo e Colombo Gabriella; Visentin Vittorino e Minatoli Elvira	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI ESPANS
10	15406	13.12.2006	Ratti Ambrogio Mario	ZONA E1 - ZONA C3 RESIDENZIALE DI ESPANSIONE CON P.A.	MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE C3
11	15408	13.12.2006	Molteni Antonia	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
12	15503	15.12.2006	Cereda Ambrogio Paolo	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
13	15556	16.12.2006	Dr.ssa Bice Strumbo e Dr. Arch. Marco Galli	ZONA E1- ZONA E2 – ZONA C1 - ZONA A2 -	AREA AGRICOLA DA TUTELARE
14	15577	16.12.2006	Colombo Mario, Colombo Luisella, Colombo Giancarla, Ripamonti Anna	ZONA A2 – ZONA STORICO AMBIENTALE	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.

SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
15	15608	18.12.2006	Ambra Redaelli	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	INDIVIDUAZIONE DI AREA AD USO PRODUTTIVO
16	15612	18.12.2006	Fumagalli Enrico Angelo	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
17	15648	18.12.2006	Ripamonti Antonio e Panzeri Maria	ZONA E2- BOSCHIVA E DI TUTELA AMBIENTALE	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE. Oppure DESTINAZIONE PRODUTTIVA
18	15727	19.12.2006	Soc. Le Nuove Dimore S.R.L.	ZONA A2 – ZONA STORICO AMBIENTALE	ZONA TERZIARIA ricettivo-alberghiera
19	15729	19.12.2006	Fumagalli Pietro	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
20	15730	19.12.2006	Fumagalli Pierino	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
21	15748	19.12.2006	Riva Luigi rappresentante "Fratelli Riva s.a.s"	ZONA E1- AGRICOLA	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLET.
22	15772	20.12.2006	Bonfanti Simone	ZONA E1AGRICOLA - ZONA G DI RISPETTO	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLET.
23	15773	20.12.2006	Crippa Piera Gina	ZONA E1AGRICOLA - ZONA G DI RISPETTO	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
24	15775	20.12.2006	Spini Pierluigi e Spini Renato	ZONA E1- AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
25	15776	20.12.2006	Bulanti Mario e Bulanti Enrico	ZONA D1 DI COMPLETAMENTO - ZONA E1- AGRICOLA	SPOSTAMENTO PARTE DI ZONA D1 MODIFICA N.T.A.
26	15777	20.12.2006	Pilucchi Ida	ZONA A1	MODIFICA ALLE N.T.A.
27	15778	20.12.2006	Riva Eugenio, Riva Giuseppe Angelo, Riva Carla Maria, Riva Mario	ZONA A1 - ZONA E1 AGRICOLA	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
28	15779	20.12.2006	Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto	ZONA C3 -ZONA E1 AGRICOLA - ZONA A2	TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA CAMBIO DI DESTINAZIONE DEI FABBRICATI AGRICOLI AD USO RESIDENZIALE
29	15780	20.12.2006	Brumana Antonio, Brumana Angelo	ZONA F2 – PER STANDARDS PRODUTTIVI	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
30	15782	20.12.2006	Viganò Piercarlo	ZONA E1 AGRICOLA - ZONA E2 BOSCHIVA E DI TUT. AMB.	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.

SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
31	15783	20.12.2006	Giovenzana Angelo e Gesuino; Conti Francesco, Alessandro, Alfredo, Flavio, Giuditta, Mariangela; Negri Egidia; Sala Francesco, Luigi; Pozzi Antonella; Corti Giuseppina; Bulanti Silvana	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO
32	15786	20.12.2006	Usuelli Gerolamo Mario	ZONA E1 - ZONA C1	EDIFICABILITA' RESIDENZIALE.
33	15787	20.12.2006	Immobiliare Levante s.r.l.	ZONA D1 - ZONA E - ZONA E2	AMPLIAMENTO ZONA D1
34	15788	20.12.2006	Soc. ICE Fumagalli S.R.L.	ZONA C1	INDIVIDUAZIONE AREA PRODUTTIVA
35	15789	20.12.2006	Maggioni Giovanni, Maggioni Luigia, Maggioni Angelo	ZONA E1- AGRICOLA - RISPETTO STRADALE	ATTIVITA' AGRICOLO-FLORO-VIVAISTICO
36	15790	20.12.2006	Riccardi Gianni, Riccardi Veronica	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
37	15795	20.12.2006	Fumagalli Luciano, Perego Ernestina, Fumagalli Pierluigi Giuseppe	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI ESPAN.
38	15796	20.12.2006	Fumagalli Luca, Fumagalli Tiziana	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI ESPAN.
39	15908	20.12.2006	Panzeri Luca	ZONA C1 - ZONA E2- BOSCHIVA E DI TUTELA AMBIENTALE	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
40	16155	29.12.2006	Colombo Collection S.a.s	ZONA D1	REALIZZAZIONE LABORATORIO E MAGAZZINO
41	16183	30.12.2006	Belluschi Ivana, Conti Giuseppina, Redaelli Ambrogina Maria, Usuelli Annalisa, Usuelli Antonio, Usuelli Augusto, Usuelli Claudio, Usuelli Rosanna, Usuelli Silvia	ZONA C3 RESIDENZIALE DI ESPANSIONE CON P.A. ZONA E1 AGRICOLA	ELIMINARE OBBLIGO DI P.A. Edificabilità RESIDENZIALE A CONCESSIONE SINGOLA

SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
42	1918	10.02.2007	Rigamonti Antonio, Ratti Maria Angela	ZONA E1 AGRICOLA ZONA E2 BOSCHIVA E DI TUTELA AMB.	PARZIALE Edificabilità RESIDENZIALE
43	3020	05.03.2007	Rizzi Lino Arrigoni Teresa Rizzi Adriano Fortunato Maria Carmela Castaldo Maria, Rizzi Roberta, Rizzi Teresa	ZONA C1- RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO - ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO - ZONA E1- AGRICOLA	PORTARE TUTTA L'AREA IN ZONA C1
44	7867	09.06.2007	Binda Alessandro, Agrati Marisa; Binda Roberto, Binda Laura	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona RESIDENZIALE
45	8633	23.06.2007	Proserpio Regina	ZONA E1 AGRICOLA ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLET.
46	8987	30.06.2007	Calloni Stefano, Riva Francesco, Valsecchi Carla, Valsecchi Felicita	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	Edificabilità in zona RESIDENZIALE
47	9164	04.07.2007	Donghi Angela	ZONA E1- AGRICOLA Interno al Parco Regionale della Valle del Lambro	Edificabilità in zona RESIDENZIALE
48	5943	05.05.2007	Proserpio Diletta Giuseppina	ZONA F2 – PER STANDARDS PRODUTTIVI	Edificabilità in zona RESIDENZIALE DI COMPL.
49	7280	30.05.2007	Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto	ZONA E2- BOSCHIVA E DI TUTELA AMBIENTALE	ZONA E1- AGRICOLA ZONA C1 RESIDENZIALE DI COMPL.
50	7372	01.06.2007	Tettamanzi Maria Stella, Giovanna, Rodolfo; Terenghi Enrica; Vigano Antonietta, Giovanna, Angelo, Rita	ZONA E1- AGRICOLA	Edificabilità in zona ARTIGIANALE e/o INDUSTRIALE
51	4692	06.04.2007	Dott. Villa Mario	ISTANZA NON LOCALIZZATA	DETERMINAZIONE DEGLI AMBITI AGRICOLI

SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
52	8834	27.06.2007	IMAGEST S.R.L	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO - ZONA G DI RISPETTO	TRASFORMARE L AZONA G IN ZONA D1
53	10677	28.07.2007	Bergantino Maria	ZONA C1- RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	CONFERMARE LA DESTINAZIONE
54	11856	30.08.2007	Spini Pierluigi, Spini Renato	ZONA E1- AGRICOLA	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLET. ZONA C1 RESIDENZIALE DI COMPL.
55	14846	31.10.2007	Soc. Tridimensione S.R.L.	ZONA E1- AGRICOLA Interno al Parco Regionale della Valle del Lambro ZONA F2 – PER STANDARDS PRODUTTIVI	CAMBIO DESTINAZIONE ZONA E1 A ZONA D1
56	15197	08.11.2007	Menaballi Giovanna	ZONA C1- RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO	CONFERMARE LA DESTINAZIONE
57	15211	08.11.2007	IMAGEST S.R.L	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO ZONA G DI RISPETTO	ADEGUAMENTO PARAMETRI URBANISTICI DELLA ZONA D1
58	5859	24.05.2008	Soc. Tridimensione S.R.L.	ZONA E1- AGRICOLA Interno al Parco Regionale della Valle del Lambro ZONA F2 – PER STANDARDS PRODUTTIVI	POSSIBILITA' EDIFICATORIA PARI AL 60% DELLA SUP. DEL LOTTO
59	5862	26.05.2008	STATION WAGON S.R.L.	ZONA E1- AGRICOLA	ZONA PER STANDARDS - PARCHEGGIO
60	13114	14.11.2008	Fumagalli Remo	ZONA A1 - ZONA E1 AGRICOLA	ESCLUSIONE DELLA PROPRIETA' DALLA ZONA A1 CON CLASSIFICAZIONE IN ZONA RESIDENZIALE O ASSEGN. DI VOLUMETRIA
61	14202	05.12.2008	Soc. Effesalumi S.a.s di Fumagalli Angelo	ZONA C2 RESIDENZIALE DI ESPANSIONE IN ATTUAZIONE DI P.A. APPROVATI ZONA D2- PRODUTTIVA DI ESPANSIONE	DESTINAZIONE UNICAMENTE RESIDENZIALE

SINTESI DELLE ISTANZE					
N° di individ. grafica	PROTOCOLLO GENERALE		OSSERVANTE		
	n.	del.		ZONA PRG ADOTTATO	VARIAZIONE RICHIESTA
62	3448	26..03.2009	Paglia Ottavio e Colombo Giuliana	ZONA C1 – ZONA F1 STANDARDS RESIDENZIALI	DESTINAZIONE UNICAMENTE RESIDENZIALE IN ZONA C1 OPPURE LA PARTE F1 A VERDE PRIVATO
63	6324	22.05.2009	Riva Marco	ZONA E1- AGRICOLA	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLET.
64	7657	03.07.2008	Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto	ZONA C3 - ZONA E1 AGRICOLA - ZONA A2	INSEDIAMENTO RESIDENZIALE
65	4162	21.07.2009	Menaballi Giovanna	ZONA D1- PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO	ZONA C1 RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO
66	4384	12.11.2009	Villa Giovanni	ZONA E1- AGRICOLA	ZONA RESIDENZIALE

N.	Data	Protocollo	Richiedenti	Superficie di proprietà interessata = mq.	Superficie azzonata destinazioni edificabili PRG = mq.	già per nel	Superficie di proprietà richiesta azzonare mq.	Dest. Rich	Volumetria residenziale richiesta = mc.	Volumetria o Slp richiesta eventualmente compatibile con il PTCP
1	15.11.2006	14099	Saini Sofia Maria	1264	0		1264	R	1264	1264
2	18.11.2006	14234	Rigamonti Amanzio	1270	616		0	R	616	616
3	18.11.2006	14235	Rigamonti Alessio	1301	616		0	R	616	616
4	28.11.2006	14648	Saini Adele Maria	2464	0		2464	R	2464	1439
5	28.11.2006	14658	Donghi Giuseppe	1517	0		1517	R	1517	0
6	02.12.2006	14903	Stagno Emilio	410	0		410	R	410	410
7	07.12.2006	15098	Paglia Ottavio Colombo Giuliana	4080	1320		2760	R	2760	0
8	09.12.2006	15131	Conti Giuditta	3044	0		3044	R	3044	0
9	12.12.2006	15232	Rizzi Lino e altri	1970	0		1970	R	1970	1970
10	13.12.2006	15406	Ratti Ambrogio Mario	1786	1321		0	R	1321	1321
11	13.12.2006	15408	Molteni Antonia	3390	0		3390	R	3390	0
12	15.12.2006	15503	Cereda Ambrogio	2900	0		2900	R	2900	0
13	16.12.2006	15556	Bice Strumbo Marco Galli	0				At		
14	16.12.2006	15577	Colombo Mario, Luisella, Giancarla, Ripamonti Anna	1038	0		1038	R	1038	1038
15	18.12.2006	15608	Rollsystem S.r.l.	0			1500	P		
16	18.12.2006	15612	Fumagalli Enrico A.	3175	0		3175	R	3175	3175

N.	Data	Protocollo	Richiedenti	Superficie di proprietà interessata = mq.	Superficie azzonata destinazioni edificabili PRG = mq.	già per nel	Superficie di proprietà richiesta azzonare mq.	Dest. Rich	Volumetria residenziale richiesta = mc.	Volumetria o Slp richiesta eventualmente compatibile con il PTCP
17	18.12.2006	15648	Ripamonti Antonio Panzeri Maria	8216	0		8216	R	8216	0
18	19.12.2006	15727	Le Nuove Dimore Srl	47550	47550		22658	Tr	0	0
19	19.12.2006	15729	Fumagalli Pietro	3966	0		1000	R	1000	0
20	19.12.2006	15730	Fumagalli Pierino	3056	0					
21	19.12.2006	15748	F.lli Riva S.a.s.	10947	0		10947	P	0	
22	20.12.2006	15772	Bonfanti Simone	3493	0		3493	P		0
23	20.12.2006	15773	Crippa Piera Gina	13395	0		13395	R	13395	0
24	20.12.2006	15775	Spini Pierluigi Spini Renato	1823	0		1823	R	1823	0
25	20.12.2006	15776	Bulanti Mario Bulanti Enrico	5214	4014		1200	P		
26	20.12.2006	15777	Pelucchi Ida	1129	1129		0	R	0	
27	20.12.2006	15778	Riva Eugenio Riva Giuseppe Angelo Riva Carla Maria Riva Mario	4309	1627		2682	R	4309	4309
28	20.12.2006	15779	Rudini Sirio, Giacinto, Luisa, Andrea, Ernesto	8440	1940		6500	R	4500	4500
29	20.12.2006	15780	Brumana Antonio Brumana Angelo	1339	0		1339	R	1339	0
30	20.12.2006	15782	Viganò Piercarlo Immobiliare La Torre	36320	0		4530	R	2900	2900

N.	Data	Protocollo	Richiedenti	Superficie di proprietà interessata = mq.	Superficie azzonata destinazioni edificabili PRG = mq.	già per nel	Superficie di proprietà richiesta azzonare mq.	Dest. Rich	Volumetria residenziale richiesta = mc.	Volumetria o Slp richiesta eventualmente compatibile con il PTCP
31	20.12.2006	15783	Giovenzana Angelo e altri	6257	6257			R		
32	20.12.2006	15786	Usuelli Gerolamo Mario	5080	0		5080	R	5080	2490
33	20.12.2006	15787	Immobiliare Levante S.r.l.	71653	32440		7900	P		
34	20.12.2006	15788	ICE FUMAGALLI Srl	0	0		10000	P		
35	20.12.2006	15789	Maggioni Giovanni, Luigia, Angelo	15882	0		15882	A		
36	20.12.2006	15790	Riccardi Gianni, Veronica	1647	0		1647	R	1647	1647
37	20.12.2006	15795	Fumagalli Luciano Perego Ernestina, Fumagalli Pierluigi	5241	0		5241	R	600	600
38	20.12.2006	15796	Fumagalli Luca, Tiziana	4570	0		4570	R	600	0
39	20.12.2006	15808	Impa S.r.l.	5294	1528		3766	R	3766	0
40	29.12.2006	16155	Colombo Collection Sas	3080	3080		0	P		
41	30.12.2006	16183	Belluschi Ivana e altri	2890	1893		0	R		
42	10.02.2007	7280	Rudini Sirio, e altri	9740	0		1530	R	1530	0
43	05.03.2007	7372	Rizzi Lino e altri	2916	1716		1200	R	1200	0
44	09.06.2007	7867	Binda Alessandro e altri	1859	0		1859	R	1859	442

N.	Data	Protocollo	Richiedenti	Superficie di proprietà interessata = mq.	Superficie azzonata destinazioni edificabili PRG = mq.	già per nel	Superficie di proprietà richiesta azzonare mq.	Dest. Rich	Volumetria residenziale richiesta = mc.	Volumetria o Slp richiesta eventualmente compatibile con il PTCP
45	23.06.2007	8633	Proserpio Regina	1380	0		1380	P		1380
46	30.06.2007	8987	Calloni Stefano e altri	3820	3890		3890	R	3890	0
47	04.07.2007	9164	Donghi Angela	3868	0		3868	R	3868	0
48	05.05.2007	5943	Proserpio Diletta	1758	0		1758	R	1758	0
49	30.05.2007	7280	Rudini Sirio e altri	9740	0		1520	R	1520	0
50	01.06.2007	7372	Tettamanzi -Viganò - Terenghi	14062	0		14062	P		0
51	06.04.2007	4692	Dott. Villa Mario					A		
52	27.06.2007	8834	IMAGEST S.R.L	14938	12801		2137	P		2137
53	28.07.2007	10677	Bergantino Maria	1289	1289		0	R	1289	1289
54	30.08.2007	11856	Spini Pierluigi, Spini Renato	7367	0		7367	P		7367
55	31.10.2007	14846	Soc. Tridimensione S.R.L.							
56	08.11.2007	15197	Menaballi Giovanna	1116	1116		0	R	1116	1116
57	08.11.2007	15211	IMAGEST S.R.L							
58	24.05.2008	5859	Soc. Tridimensione S.R.L.	40000	29332		10668	P		0
59	26.05.2008	5862	STATION WAGON S.R.L.	2138	0		2138	S		
60	14.11.2008	13114	Fumagalli Remo	1311	1096		215	R	350	350
61	05.12.2008	14202	Soc. Effesalumi S.a.s di Fumagalli Angelo	8322	8322		0	R	6500	6500

N.	Data	Protocollo	Richiedenti	Superficie di proprietà interessata = mq.	Superficie azzonata destinazioni edificabili PRG = mq.	già per nel	Superficie di proprietà richiesta azzonare mq.	Dest. Rich	Volumetria residenziale richiesta = mc.	Volumetria o Slp richiesta eventualmente compatibile con il PTCP
62	26.03.2009	3448	Paglia e Colombo	4080	1320		2760	R	2760	0
63	22.05.2009	6324	Riva Marco x F.lli Riva							
64	03.07.2008	7657	Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto	13460	0		13460	A		
65	21.07.2009	4162	Menaballi Giovanna	1685	1685		0	R	1685	1685
66	12.11.2009	4384	Villa Giovanni	1759	0		1759	R	1759	1759
TOTALE										
				447008	167898		228872		106744	52320

Codice	1	Data	15/11/2006	Protocollo	14099
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Saini Sofia Maria

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale come da precedenti strumenti urbanistici generali
-----------	--

Superficie interessata	mq. 1.264
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. Parte delle aree sono indicate come appartenenti al territorio urbanizzato.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	2	Data	18/11/2006	Protocollo	14234
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Rigamonti Amanzio

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale C1 di completamento
---------------------	---------------------------------------

Richiesta	riconferma delle destinazioni del PRG vigente
-----------	---

Superficie interessata	mq. 1.270
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	Si. Trattasi di area già edificata inclusa, non indicata come ambito urbanizzato, ma non ricompresa nel sistema degli ambiti agricoli.
--------------------	--

Note:	vedasi istanza n. 3 comproprietario
-------	-------------------------------------

Codice	3	Data	18/11/2006	Protocollo	14235
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Rigamonti Alessio

Zona P.R.G. vigente	Zona residenziale C1 di completamento
---------------------	---------------------------------------

Richiesta riconferma delle destinazioni del PRG vigente

Superficie interessata mq. 1.301

Compatibilità PTCP Si. Trattasi di area già edificata inclusa, non indicata come ambito urbanizzato, ma non ricompresa nel sistema degli ambiti agricoli.

Note: vedasi istanza n. 2 comproprietario

Codice	4	Data	28/11/2006	Protocollo	14648
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Saini Adele Maria

Zona P.R.G. vigente Zona E1 agricola

Richiesta Edificabilità residenziale di completamento

Superficie interessata mq. 2.464

Compatibilità PTCP E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. Parte delle aree sono indicate come appartenenti al territorio urbanizzato

Note: Una porzione di proprietà è inserita in zona C1 residenziale di completamento mentre parte dell'area è inclusa nel rispetto cimiteriale.

Codice	5	Data	28/11/2006	Protocollo	14658
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Donghi Giuseppe

Zona P.R.G. vigente Zona E1 agricola

Richiesta Edificabilità residenziale di tipo estensivo

Superficie interessata mq. 1.517

Compatibilità No. Nel quadro strutturale valori ambientali e paesaggistici è

PTCP	identificata come area di rilevanza naturalistica in quanto inserita in Parco Regionale istituito. Ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico.
------	--

Note:	L'area è inserita nel Parco Regionale della Valle del Lambro
-------	--

Codice	6	Data	02/12/2006	Protocollo	14903
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Stagno Emilio

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 410 catastale mq. 574 digitale
------------------------	---

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in Ambito agricolo strategico con accessibilità sostenibile.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	7	Data	07/12/2006	Protocollo	15098
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Paglia Ottavio - Colombo Giuliana

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona C1 residenziale di completamento e parte in zona F per standards residenziali
---------------------	---

Richiesta	Edificabilità residenziale per tutto il lotto
-----------	---

Superficie interessata	mq. 4080
------------------------	----------

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito urbanizzato, la parte attualmente interna al Parco Valle Lambro è interessata da elementi di tutela geomorfologica.
--------------------	---

Note:	Nel Parco è inclusa nel perimetro del Parco naturalistico
-------	---

Codice	8	Data	09/12/2006	Protocollo	15131
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Conti Giuditta

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3.044
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito urbanizzato, è interna al Parco Valle Lambro ed è interessata da elementi di tutela geomorfologica.
--------------------	---

Note:	Nel Parco è inclusa nel perimetro del Parco naturalistico
-------	---

Codice	9	Data	12/12/2006	Protocollo	15232
--------	---	------	------------	------------	-------

Richiedente: Rizzi Lino - Rizzi Adriano - Castaldo Maria - Visentin Erasmo - Visentin Vittorino e altri

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale - Zona C1 residenziale di completamento
-----------	--

Superficie interessata	mq. 1.970
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in Ambito agricolo strategico con accessibilità sostenibile.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	10	Data	13/12/2006	Protocollo	15406
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Ratti Ambrogio Mario

Zona P.R.G. vigente	Zona C3 residenziale di espansione a P.A.
---------------------	---

Richiesta	Conferma destinazione PRG vigente
-----------	-----------------------------------

Superficie interessata	mq. 1786
------------------------	----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in Ambito agricolo strategico con accessibilità sostenibile.
--------------------	---

Note:	Occorre considerare la fascia di rispetto sanitario da attività agricole esistenti.
-------	---

Codice	11	Data	13/12/2006	Protocollo	15408
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Molteni Antonia

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3.390
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. L'area è inclusa negli Ambiti agricoli del PTCP, come ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico.
--------------------	---

Note:	Coproprietario con n° 20
-------	--------------------------

Codice	12	Data	15/12/2006	Protocollo	15503
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Cereda Ambrogio

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 2.900
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Area inclusa in ambito agricolo strategico.
--------------------	---

Note:

Codice	13	Data	16/12/2006	Protocollo	15556
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Bice Strumbo - Marco Galli

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola, zona E2 boschiva di tutela ambientale, zona residenziale C3 di espansione a P.A.
---------------------	--

Richiesta	Vincolo di tutela ambientale
-----------	------------------------------

Superficie interessata	mq. 196.900
------------------------	-------------

Compatibilità PTCP	Si. Parte delle aree sono inserite in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e riconosciuti come Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico o in ambiti a prevalente valenza paesistica di interesse per la continuità della rete verde dal PTCP.
--------------------	--

Note:	Parte delle aree sono già state azionate in termini edificatori dal PRG vigente.
-------	--

Codice	14	Data	16/12/2006	Protocollo	15557
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Colombo Mario, Luisella, Giancarla - Ripamonti Anna

Zona P.R.G. vigente	Zona A2 Nuclei di interesse storico ambientale
---------------------	--

Richiesta	Edificabilità residenziale di completamento
-----------	---

Superficie interessata	mq. 1.038
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	Area inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e individuata in Ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico con accessibilità sostenibile
--------------------	--

Note:

Codice	15	Data	18/12/2006	Protocollo	15608
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Rollsystem S.r.l.

Zona P.R.G. vigente	Zona produttiva D1 di completamento
---------------------	-------------------------------------

Richiesta	Superficie produttiva da individuarsi nel PGT
-----------	---

Superficie interessata	mq. 1.500
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP

Note:	Ha presentato richiesta di assegnazione nel P.I.P in località Mazzacavallo
-------	--

Codice	16	Data	18/12/2006	Protocollo	15612
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Enrico Angelo

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3.175
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo e in Ambito agricolo strategico con accessibilità sostenibile.
--------------------	---

Note:

Codice	17	Data	18/12/2006	Protocollo	15648
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Ripamonti Antonio - Panzeri Maria

Zona P.R.G. vigente	Zona E2 boschiva e di tutela ambientale
---------------------	---

Richiesta	Edificabilità residenziale o in alternativa quella produttiva
-----------	---

Superficie interessata	mq. 8.216
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è un'area boscata confermata nel P.I.F.
--------------------	--

Note:	L'area è contermina ad un'azienda individuata tra quelle a rischio di incidente rilevante ed inclusa dal PRG vigente nel limite di possibile danno
-------	--

Codice	18	Data	19/12/2006	Protocollo	15727
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Le Nuove Dimore S.r.l.

Zona P.R.G. vigente	Zona A2 Nuclei di interesse storico ambientale
---------------------	--

Richiesta	Ampliamento della struttura ricettivo-alberghiera
-----------	---

Superficie interessata	mq. 47.550	di cui a pertinenza	mq. 22.658
------------------------	------------	---------------------	------------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ed interessata da elementi di rilevanza naturalistico geomorfologica. Le aree sono individuate (in parte) in ambito agricolo di interesse strategico e di prevalente valenza paesistica, mentre altre sono incluse in ambito boscato tutelato del P.I.F.
--------------------	---

Note:	E' allegata proposta per mq. 1500 di Slp
-------	--

Codice	19	Data	19/12/2006	Protocollo	15729
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Pietro

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3.966
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. L'area è inclusa negli Ambiti agricoli del PTCP, come ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico.
--------------------	---

Note:	Richiesta di inserimento per mq. 1.000
-------	--

Codice	20	Data	19/12/2006	Protocollo	15730
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Pierino

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3.056
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. L'area è inclusa negli Ambiti agricoli del PTCP, come ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico.
--------------------	---

Note:	Comproprietario di parte delle aree con n. 11. Richiesta di inserimento per mq. 1.500.
-------	--

Codice	21	Data	19/12/2006	Protocollo	15748
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: F.lli Riva S.a.s.

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità produttiva
-----------	--------------------------

Superficie interessata	mq. 10.947
------------------------	------------

Compatibilità PTCP	No pur se inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è individuata in ambito agricolo strategico di prevalente valenza ambientale.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	22	Data	20/12/2006	Protocollo	15773
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Bonfanti Simone

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità produttiva
-----------	--------------------------

Superficie interessata	mq. 3.493
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Prevalentemente inclusa in ambito agricolo strategico.
-----------------------	--

Note:	L'area è contermine ad un'azienda individuata tra quelle a rischio di incidente rilevante ed inclusa dal PRG vigente nel limite di possibile danno
-------	--

Codice	23	Data	20/12/2006	Protocollo	15773
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Crippa Piera Gina

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 13.395
---------------------------	------------

Compatibilità PTCP	No. E' totalmente inclusa in ambito agricolo strategico
-----------------------	---

Note:	L'area è contermine ad un'azienda individuata tra quelle a rischio di incidente rilevante ed inclusa parzialmente dal PRG vigente nel limite di possibile danno. E' richiesta la riduzione del limite.
-------	--

Codice	24	Data	20/12/2006	Protocollo	15775
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Spini Luigi - Spini Renato

Zona P.R.G.	Zona agricola E1
-------------	------------------

vigente

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 1.823
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' esterna all'ambito di accessibilità sostenibile, ma pur se non definita nell'ambito urbanizzato non è inclusa nel sistema rurale come area agricola strategica
--------------------	---

Note:

Codice	25	Data	20/12/2006	Protocollo	15776
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Bulanti Mario - Bulanti Enrico

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona D1 produttiva di completamento e parte in zona agricola E1
---------------------	--

Richiesta	Trasferimento delle destinazioni produttive incluse nella fascia di rispetto stradale alle aree agricole. modifica normativa per incrementare le unità alloggio in ambito produttivo.
-----------	---

Superficie interessata	mq. 5.214
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. Parte delle aree sono boscate e tutelate dal P.I.F.
--------------------	---

Note:	Le superfici oggetto di permuta si equivalgono (mq. 1200)
-------	---

Codice	26	Data	20/12/2006	Protocollo	15777
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Pelucchi Ida

Zona P.R.G. vigente	Zona A1 Nuclei di antica formazione
---------------------	-------------------------------------

Richiesta	Edificabilità volumi accessori e modifica normativa
-----------	---

Superficie interessata	mq. 1.129
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	Si
-----------------------	----

Note:	La richiesta è di carattere normativo per il tessuto consolidato
-------	--

Codice	27	Data	20/12/2006	Protocollo	15778
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Riva Eugenio - Riva Giuseppe Angelo - Riva Carla Maria - Riva Enrico

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona A1 Nuclei di antica formazione e parte in zona agricola
------------------------	---

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 4.309
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è indicata come area agricola di interesse strategico
-----------------------	--

Note:

Codice	28	Data	20/12/2006	Protocollo	15779
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Rudini Sirio, Giacinto, Luisa, Andrea, Ernesto

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona residenziale C3 di espansione con P.A. e parte in zona agricola E1
------------------------	--

Richiesta	Ricollocazione delle destinazioni edificatorie residenziali e recupero volumetrie agricole
-----------	--

Superficie interessata	mq. 8.440
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo come territorio non urbanizzato. E' area agricola di valore strategico parte a prevalente valenza ambientale e parte in ambito di accessibilità sostenibile.
-----------------------	---

Note:	E' allegata proposta planivolumetrica per mc. 4.500
-------	---

Codice	29	Data	20/12/2006	Protocollo	15780
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Brumana Antonio, Angelo

Zona P.R.G. vigente	Zona F2 per standards produttivi
---------------------	----------------------------------

Richiesta	Edificabilità (residenziale)
-----------	------------------------------

Superficie interessata	mq. 1.339
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' individuata in territorio urbanizzato ed in ambito ad accessibilità sostenibile.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	30	Data	20/12/2006	Protocollo	15782
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Viganò Piercarlo - Immobiliare La Torre

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona agricola E1 e parte in zona E2 boschiva e di tutela ambientale
---------------------	--

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 36.320
------------------------	------------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo, parte delle aree sono individuate in Ambito agricolo strategico e parte come Ambito paesaggistico di interesse per la continuità della rete verde.
--------------------	--

Note:	E' proposto anche il parziale trasferimento volumetrico dal PA 10
-------	---

Codice	31	Data	20/12/2006	Protocollo	15782
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Giovenzana Angelo, Gesuino - Conti Francesco, Alessandro, Alfredo, Flavio, Giuditta, Mariangela - Negri Egidia - Sal Francesco, Luigi - Pozzi Antonella - Corti Giuseppina - Bulanti Silvana

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 produttiva di completamento
------------------------	-------------------------------------

Richiesta	Modifica di destinazione in zona residenziale
-----------	---

Superficie interessata	mq. 6.257
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo.
-----------------------	---

Note:

Codice	32	Data	20/12/2006	Protocollo	15786
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Usuelli Gerolamo Mario

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità (residenziale)
-----------	------------------------------

Superficie interessata	mq. 5.080
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo, parte delle aree sono inserite nel Sistema rurale come aree agricole strategiche.
-----------------------	---

Note:	Interessa un'area proposta dall'Amministrazione Comunale quale ampliamento del PRVL nella Variante in corso al PTC del Parco
-------	--

Codice	33	Data	20/12/2006	Protocollo	15787
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Immobiliare Levante S.r.l.

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona D1 produttiva, parte in zona agricola E1 e parte in zona E2 boschiva e di tutela ambientale
------------------------	---

Richiesta	Incremento delle superfici per edificabilità produttiva
-----------	---

Superficie interessata	mq. 71.653
---------------------------	------------

Compatibilità
PTCP

Le aree edificate sono identificate come stabilimenti a rischio di incidente rilevante, mentre parte delle aree interessate dall'istanza sono ricomprese in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. Nel Quadro strategico Ambientale le aree (escluso quelle edificate) sono in ambito agricolo o di rilevanza naturalistica.

Note:

Codice	34	Data	20/12/2006	Protocollo	15788
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: ICE FUMAGALLI S.r.l.

Zona P.R.G.
vigente

Richiesta E' richiesta l'individuazione di un'area a destinazione produttiva

Superficie
interessata mq. 10.000

Compatibilità
PTCP La localizzazione è da ricercarsi tra quelle individuate e disciplinate nel Quadro Strategico Insediativo.

Note:

Codice	35	Data	20/12/2006	Protocollo	15789
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Maggioni Giovanni, Luigia, Angelo

Zona P.R.G.
vigente Zona E1 agricola

Richiesta Modifica di destinazione urbanistica in zona per attività florovivaistiche

Superficie
interessata mq. 15.882

Compatibilità
PTCP E' inserita in ambito agricolo sia nel Quadro Strategico Insediativo sia nel Quadro Strategico Ambientale, mentre nel Sistema rurale paesistico ambientale la parte edificata è esclusa dagli ambiti agricoli. Sulle aree vi è una prescrizione del PTCP alla inedificabilità quale

	“Tratto stradale dove eventuali insediamenti sono da considerarsi in contrasto con gli interessi paesaggistici”.
--	--

Note:	Attività florovivaistica esistente
-------	------------------------------------

Codice	36	Data	20/12/2006	Protocollo	15790
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Riccardi Gianni, Veronica

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 1.647
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo è indicata come area agricola strategica
--------------------	---

Note:

Codice	37	Data	20/12/2006	Protocollo	15795
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Luciano Perego Ernestina - Fumagalli Pierluigi Giuseppe

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 5.241
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Anche se è parzialmente inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico - assetto insediativo. E' individuata in ambito agricolo strategico.
--------------------	--

Note:	E' richiesta una volumetria di 500/660 mc.
-------	--

Codice	38	Data	20/12/2006	Protocollo	15796
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Luca, Tiziana

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 4.570
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. E' individuata in ambito agricolo strategico ed esterna all'ambito di accessibilità sostenibile..
-----------------------	---

Note:	E' richiesta una volumetria di 500/660 mc.
-------	--

Codice	39	Data	20/12/2006	Protocollo	15808
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Impa S.r.l.

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona C1 residenziale di completamento e parte in zona E2 boschiva e di tutela ambientale
------------------------	---

Richiesta	Edificabilità residenziale per l'intera proprietà
-----------	---

Superficie interessata	mq. 5.294
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	No. Nel Quadro Strutturale – valori paesistici ed ambientali le aree non ancora edificate sono identificate come geosito e nel sistema rurale come ambito a prevalente valenza paesistica
-----------------------	---

Note:

Codice	40	Data	29/12/2006	Protocollo	16155
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Colombo Collection Sas

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 produttiva di completamento
------------------------	-------------------------------------

Richiesta	Realizzazione di una copertura.
-----------	---------------------------------

Superficie interessata	mq 3.080
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP

Si. Appartiene al tessuto urbano consolidato.

Note:

Codice	41	Data	30/12/2006	Protocollo	16183
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Belluschi Ivana - Conti Giuseppina - Redaelli Ambrogina Maria - Usuelli Annalisa _
Usuelli Antonio - Usuelli Augusto - Usuelli Claudio - Usuelli Davide - Usuelli
Rosanna - Usuelli Silvia

Zona P.R.G. vigente

Parte in zona residenziale C3 di espansione a P.A. e parte in zona
agricola E1

Richiesta

Modifica delle procedure di attuazione

Superficie interessata

mq. 2.890

Compatibilità PTCP

E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico
Insediativo e parte delle aree sono indicate come aree agricole
strategiche

Note:

L'area è attraversata dal metanodotto SNAM e occorre considerare la
fascia di rispetto.

Codice	42	Data	30/05/2007	Protocollo	7280
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Rigamonti Antonio, Ratti Maria Angela

Zona P.R.G. vigente

Zona agricola E2 - Boschiva e di tutela ambientale.

Richiesta

Edificabilità residenziale per parte delle aree.

Superficie interessata

mq. 12.935

Compatibilità PTCP

E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico
Insediativo ma inclusa in parte in Ambito agricolo Strategico e in

	Parte in Ambito paesaggistico di interesse per la continuità della rete verde. Buona parte delle aree sono boscate e ricomprese nel Piano di indirizzo forestale.
--	---

Note:

Codice	43	Data	05/03/2007	Protocollo	3020
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Rizzi Lino Arrigoni Teresa; Rizzi Adriano Fortunato Maria Carmela; Castaldo Maria, Rizzi Roberta, Rizzi Teresa

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona C1 residenziale di completamento, parte in zona D1 produttiva di completamento e parte in zona E1 agricola
---------------------	--

Richiesta	Zona residenziale di completamento
-----------	------------------------------------

Superficie interessata	mq. 2.916
------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. Interessa aree indicate dal PTCP per il mantenimento e/o la localizzazione di fasce per la biodiversità e per la continuità della rete verde
--------------------	--

Note:

Codice	44	Data	09/06/2007	Protocollo	7867
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Binda Alessandro, Agrati Marisa, Binda Roberto, Laura

Zona P.R.G. vigente	Zona agricola E1
---------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 1859,31
------------------------	-------------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. L'area è inclusa per la quasi totalità negli Ambiti agricoli del PTCP, parte come ambito destinato all'attività agricola di interesse
--------------------	---

	strategico in ambito di accessibilità sostenibile e parte come ambito paesaggistico di interesse per la continuità della rete verde.
--	--

Note:

Codice	45	Data	23/06/2007	Protocollo	8633
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Proserpio Regina

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
---------------------	------------------

Richiesta	Zona D1 produttiva di completamento
-----------	-------------------------------------

Superficie interessata	mq. 1380
------------------------	----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo. E' indicata come appartenente ad aree produttive di interesse sovracomunale.
--------------------	--

Note:	E' esclusa dalla individuazione degli ambiti agricoli nel PTCP
-------	--

Codice	46	Data	30/06/2007	Protocollo	8987
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Calloni Stefano, Riva Francesco, Valsecchi Carla, Felicità

Zona P.R.G. vigente	Zona D1 produttiva di completamento
---------------------	-------------------------------------

Richiesta	edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3820
------------------------	----------

Compatibilità PTCP	No. Esterna all'ambito di accessibilità sostenibile è indicata come ambito agricolo strategico.
--------------------	---

Note:

Codice	47	Data	04/07/2007	Protocollo	9164
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Donghi Angela

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 3868
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP	No. Nel quadro strutturale valori ambientali e paesaggistici sono incluse in aree di rilevanza naturalistica in quanto inserite in Parco Regionale istituito. Ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico.
-----------------------	---

Note:	Area inclusa all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro
-------	---

Codice	48	Data	05/05/2007	Protocollo	5943
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Proserpio Diletta

Zona P.R.G. vigente	Zona F2 per standards produttivi
------------------------	----------------------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata	mq. 1758
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP	E' individuata in territorio urbanizzato ed in ambito ad accessibilità sostenibile.
-----------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	49	Data	30/05/2007	Protocollo	7280
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto

Zona P.R.G.	Zona E2 boschiva e di tutela ambientale
-------------	---

vigente

Richiesta Edificabilità residenziale

Superficie interessata Mq. 9.740

Compatibilità PTCP No. Nel Quadro strutturale valori paesistici e ambientali è identificata come area ricompresa in un Parco Regionale istituito (PRVL) enel Sistema rurale come ambito agricolo strategico

Note:

Codice	50	Data	01/06/2007	Protocollo	7372
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Tettamanzi Maria Stella, Giovanna, Rodolfo, Terenghi Enrica Vigano Antonietta, Giovanna, Angelo, Rita

Zona P.R.G. vigente Zona E1 - agricola

Richiesta Edificabilità produttiva (artigianale o industriale)

Superficie interessata Mq. 14.062

Compatibilità PTCP E' inclusa in Ambito di accessibilità sostenibile in territorio non urbanizzato ed è individuata in ambito destinato all'attività agricola di interesse strategico. Parte delle aree sono ricomprese in ambito paesaggistico di interesse per la continuità verde.

Note: L'area è in parte boscata e vi si accede solo da un percorso in agricolo.

Codice	51	Data	06/04/2007	Protocollo	4692
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Dott. Villa Mario

Zona P.R.G. vigente

Richiesta Determinazione ambiti agricoli come da PTCP

Superficie
interessata

Compatibilità
PTCP

Note:

E' un obbligo del PGT il recepimento pur con gli adeguamenti consentiti.

Codice	52	Data	27/06/2007	Protocollo	8834
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Imagest srl

Zona P.R.G.
vigente

Parte in zona D1 di completamento e parte in zona G di rispetto

Richiesta

Modifica destinazione di zona per la zona G (in zona D1)

Superficie
interessata

mq. 14.938

Compatibilità
PTCP

Si anche per quanto concerne la destinazione a carattere produttivo

Note:

Codice	53	Data	28/07/2007	Protocollo	10677
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Bergantino Maria

Zona P.R.G.
vigente

Zona C1 - residenziale di completamento

Richiesta

Conferma della destinazione

Superficie
interessata

mq 1.289

Compatibilità
PTCP

Si. Inclusa nel tessuto urbano consolidato.

Note:

Codice	54	Data	30/08/2007	Protocollo	11856
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Spini Pierluigi, Spini Renato

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 - agricola
------------------------	--------------------

Richiesta	Edificabilità produttiva o residenziale
-----------	---

Superficie interessata	mq. 9.190
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	Non è in ambito di accessibilità sostenibile e pur se non inclusa nel tessuto urbanizzato non è inclusa nel sistema delle aree agricole.
-----------------------	--

Note:

Codice	55	Data	31/10/2007	Protocollo	14846
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Soc. Tridimensione srl

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona in zona E1 agricola (interna al PRVL), parte in zona D1 produttiva di completamento e parte in zona F2 – standard produttivi
------------------------	--

Richiesta	Edificabilità produttiva
-----------	--------------------------

Superficie interessata	mq 40000
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP	Si per le aree già edificate mentre le rimanenti sono incluse in ambito agricolo strategico e per la continuità della rete verde.
-----------------------	---

Note:	vedasi istanza n. 58
-------	----------------------

Codice	56	Data	08/11/2007	Protocollo	15197
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Menaballi Giovanna

Zona P.R.G. vigente	Zona C1 – residenziale di completamento
------------------------	---

Richiesta	Conferma della destinazione
-----------	-----------------------------

Superficie interessata	mq 1.116
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ed in territorio urbanizzato.
-----------------------	--

Note:

Codice	57	Data	08/11/2007	Protocollo	15211
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Imagest srl

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona in zona E1 agricola (interna al PRVL) e parte in zona F2 – standard produttivi
------------------------	--

Richiesta	Incremento degli indici urbanistici per la zona D1
-----------	--

Superficie interessata	mq. 14.938
---------------------------	------------

Compatibilità PTCP	Si anche per quanto concerne la destinazione a carattere produttivo
-----------------------	---

Note:

Codice	58	Data	24/05/2007	Protocollo	5859
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Soc. Tridimensione srl

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 - agricola
------------------------	--------------------

Richiesta	Incremento superficie coperta sino al 60% superficie di proprietà
-----------	---

Superficie interessata	40000
---------------------------	-------

Compatibilità PTCP	Si per le aree già edificate mentre le rimanenti sono incluse in ambito agricolo strategico e per la continuità della rete verde.
-----------------------	---

Note:	Integrazione istanza 55
-------	-------------------------

Codice	59	Data	26/05/2008	Protocollo	5862
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Station Wagon srl

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 - agricola
------------------------	--------------------

Richiesta	Zona per standard (parcheggio)
-----------	--------------------------------

Superficie interessata	mq 2.138
---------------------------	----------

Compatibilità PTCP	Si in quanto in ambito di accessibilità sostenibile e per la funzione di servizi richiesta.
-----------------------	---

Note:

Codice	60	Data	14/11/2008	Protocollo	13114
--------	----	------	------------	------------	-------

Richiedente: Fumagalli Remo

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona in zona A1 – centro storico e parte in zona E1 agricola
------------------------	---

Richiesta	Edificabilità residenziale con esclusione dalla zona A1 o assegnazione di volumetria
-----------	--

Superficie interessata	Mq. 1.311
---------------------------	-----------

Compatibilità PTCP	Nel Quadro Strutturale – assetto insediativo – non sono incluse in ambito di accessibilità sostenibile anche se appartenenti al territorio urbanizzato.
-----------------------	---

Note:

Codice	61	Data	05/12/2008	Protocollo	142002
--------	----	------	------------	------------	--------

Richiedente: Soc. Effesalumi S.a.s di Fumagalli Angelo

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona in C2 residenziale di espansione in attuazione di PA approvati e parte in zona D2 – produttiva di espansione (PA 3 –A)
---------------------	--

Richiesta	Unica destinazione residenziale
-----------	---------------------------------

Superficie interessata	Mq 8.322
------------------------	----------

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ed in territorio urbanizzato. Le aree sono interessate dalla indicazione di “Punto di vista panoramico” e dalla identificazione limitrofa di un geosito.
--------------------	---

Note:	
-------	--

Codice	62	Data	26/03/2009	Protocollo	3448
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Paglia Ottavio e Colombo Giuliana

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona in zona C1 – residenziale di completamento e parte in zona F1 – standard residenziali
---------------------	---

Richiesta	Unica zona residenziale o a verde privato
-----------	---

Superficie interessata	
------------------------	--

Compatibilità PTCP	No. Pur se inserita in ambito urbanizzato, la parte attualmente interna al Parco Valle Lambro è interessata da elementi di tutela geomorfologica.
--------------------	---

Note:	Vedasi n. 7 in quanto riproposizione della medesima istanza
-------	---

Codice	63	Data	22/05/2009	Protocollo	6324
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Riva Marco

Zona P.R.G. vigente	Zona E1 agricola
------------------------	------------------

Richiesta	Edificabilità residenziale
-----------	----------------------------

Superficie interessata

Compatibilità PTCP	No. Pur se in ambito di accessibilità sostenibile è indicata come area agricola strategica
-----------------------	--

Note:	Non accessibile.
-------	------------------

Codice	64	Data	03/07/2008	Protocollo	7657
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Rudini Sirio, Rudini Giacinto, Rudini Luisa, Rudini Andrea, Rudini Ernesto

Zona P.R.G. vigente	Parte in zona C3 residenziale di espansione a PA, parte in zona E1 agricola e parte in zona A2 – nuclei di interesse storico ambientale
------------------------	---

Richiesta	Ricollocazione delle destinazioni edificatorie residenziali e recupero volumetrie agricole
-----------	--

Superficie interessata	Mq. 13.460 in zona agricola inclusi nel PRVL Mq. 8.440 in prossimità cascina La Merla.
---------------------------	---

Compatibilità PTCP	E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo come territorio non urbanizzato. E' area agricola di valore strategico parte a prevalente valenza ambientale e parte in ambito di accessibilità sostenibile.
-----------------------	---

Note:	Riproposizione istanza n. 28 con modifiche piani volumetriche per rispetto tracciato metanodotto. Attività agricola compatibile con il PTCP del Parco. Da considerare la fascia di rispetto cimiteriale e la parte boscata.
-------	---

Codice	65	Data	21/07/2009	Protocollo	4162
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Menaballi Giovanna

Zona P.R.G. vigente

Zona D1 – produttiva di completamento

Richiesta

Edificabilità residenziale

Superficie interessata

mq. 1.685

Compatibilità PTCP

E' inserita in ambito di accessibilità sostenibile nel Quadro Strategico Insediativo ed in territorio urbanizzato.

Note:

Codice	66	Data	12/11/2009	Protocollo	7657
--------	----	------	------------	------------	------

Richiedente: Villa Giovanni

Zona P.R.G. vigente

Zona E1 agricola

Richiesta

Edificabilità residenziale

Superficie interessata

mq 1.759

Compatibilità PTCP

Aree individuate in Ambito di accessibilità sostenibile, solo in parte incluse nel Sistema rurale come aree agricole strategiche.

Note:

- Per il territorio
 1. Percorsi ciclabili a rete e di interconnessione
 2. Realizzazione di corsie ciclabili.
 3. Caratteri minimi per strade e spazi urbani
 4. Illuminazione pubblica
 5. Regolamentazione del verde e della tipologia vegetazionale.